

# RASSEGNA STAMPA

*domenica • 22 settembre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**PROVINCE  
AL BIVIO**   
**IL FUTURO  
DELL'INDUSTRIA**

## Stellantis, incubo senza fine Lento declino o riconversione

**Primo piano** Produzione a picco e indotto in crisi nel Cassinate  
A Latina è il comparto farmaceutico a trainare. Ma serve una svolta

Da un lato un territorio sedotto negli anni 70 dalla Fiat e che oggi sconta una crisi che sembra irreversibile. Dall'altro una provin-

cia, quella di Latina, con un comparto, il farmaceutico, ancora trainante. Ma che ha necessità di figure professionali che mancano.

DA PAGINA 3 A 7

# Morte da chiarire, c'è l'inchiesta

**Arce** Una quarantacinquenne è deceduta all'ospedale di Frosinone. I familiari hanno presentato una denuncia. La donna era stata dimessa il giorno prima e poche ore dopo ha dovuto fare di nuovo ricorso ai medici

— Morte sospetta di una quarantacinquenne, F.R., originaria di Castro dei Volsci, residente ad Arce. Il decesso venerdì all'ospedale di Frosinone. I familiari hanno presentato denuncia e chiedono che venga fatta massima chiarezza sulla morte della loro cara. Chiarire se la morte sia dovuta a cause naturali o alla negligenza di qualcuno. Stando a quanto denunciato, la quarantacinquenne ha avvertito il primo malessere nella serata di mercoledì scorso. È stato contattato il 118 e con un'ambulanza la donna è stata portata al pronto soccorso. Nella prima serata di giovedì è stata dimessa, ma i familiari sostengono che la quarantacinquenne avrebbe riferito al personale di non sentirsi ancora molto bene. Il giorno dopo ha avuto una crisi respiratoria ed è stata portata di nuovo al pronto soccorso dove poco dopo è deceduta.

Pagina 27

**Serie B** Alle 15 arriva il Bari. Canarini obbligati a trovare il primo successo



## Frosinone La partita della vita

ALLE PAGINE 30 e 31

Mai come nella gara di questo pomeriggio il Frosinone è chiamato a dimostrare di non essere soltanto un gruppo ma una squadra

All'interno

## Frosinone Omicidio colposo Chiamato a risarcire

Pagina 14

## Alatri Verso il riassetto della giunta Strategie e nomi

Pagina 23

**Segni** L'incidente è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato in via Carpinetana. Inutili i tentativi di soccorso

# Schianto con l'auto, muore a 23 anni

Il giovane di origine bulgara stava rientrando a casa dopo aver trascorso una serata con amici e colleghi

Pagina 22

## Torrice Brogli del 2018 Voto assistito soltanto per sei

Pagina 26

**DeVellis**  
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

**1°**

www.devellis.it  
info@devellis.it

**FROSINONE:**  
Via delle industrie, 29  
03100 - Frosinone  
Tel: 0775.89881  
Fax 0775.8988211

**ROMA:**  
Via Volturmo, 7  
00185 - Roma  
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI





# RICONVERSIONE E MANODOPERA LE SFIDE DEL CORAGGIO

***In Ciociaria l'automotive non è più da tempo un fulcro  
E il crollo della produzione nello stabilimento Stellantis  
mette tutti davanti alla realtà: il passato non ritornerà  
In provincia di Latina il comparto industriale regge  
Ma serve uno scatto per attrarre professionisti qualificati***

CORRADO TRENTO

**S**i sta perdendo tempo con l'illusione di restare ancorati a un passato che non ritornerà. Dallo stabilimento Stellantis di Cassino nel primo semestre di quest'anno sono usciti 15.900 veicoli: una flessione del 38,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una distanza siderale rispetto alla produzione del 2017 (135.263 unità).

E il periodo temporale 2025-2027 (lancio dei nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia) rischia di essere lontanissimo. Rischia di essere lontanissimo perché la crisi "morde". Negli anni i livelli occupazionali sono crollati, il ricorso alla cassa integrazione e ad altre misure è stato massiccio. E adesso si porrà il problema della necessità di ammortizzatori sociali straordinari. Per non parlare dei riflessi sull'indotto. L'automotive ha rappresentato il fulcro dello sviluppo in Ciociaria.

Da tempo non è più così. E allora non è sbagliato porre il tema di una possibile riconversione. Come ha fatto il presidente del Consorzio industriale del Lazio Raffaele Trequattrini. Ma occorrono risposte da Stellantis. Come sollecitato dal ministro del made in Italy Adolfo Urso: «Faranno la quinta auto a Melfi? Investiranno su Pomigliano? Intendono realizzare a Cassino? La 500 ibrida a Mirafiori? Con quali investimenti?».

Per quanto riguarda la provincia di Latina, dal comparto industriale arrivano risposte positive. Ma ci sono difficoltà nel reperimento di figure professionali adeguate. L'orizzonte della sfida è quello tracciato dal neo presidente di Unindustria Latina Fausto Bianchi: investire sui giovani laureati e determinare un "punto di caduta" tra impresa, scuola e università. È l'ora del coraggio.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1

### Mezzo secolo di industria

Sono 52 anni che la vecchia "Fiat", poi Fca e ora Stellantis, abita nel basso Lazio tra lavoro, battaglie e tensioni. Intorno un vasto indotto ora in pesantissima sofferenza

2



### 2017: boom delle vendite

2017: Giulia, Stelvio e l'indimenticata Giulietta regalano 135.000 unità prodotte. Erano presenti 4.300 operai con contratto a tempo indeterminato, più i neo assunti

# Stellantis non brilla Il lento declino e le tante incognite

**Automotive** Dalla rivoluzione industriale alla crisi: troppi dubbi  
Il mondo sindacale unito. Le proposte di Consorzio e Federlazio



KATIA VALENTE

**È** una Stellantis che brilla a fatica nel cielo dell'automotive. Un colosso automobilistico che ha battezzato Cassino Plant nel segno del lusso con operai che, però, restano a casa per 47 giorni di seguito e una produzione che sfiora il 40% di calo nel primo semestre 2024.

Eppure è nata sotto le migliori insegne, negli anni della "rivoluzione culturale", non certo quelli del passaggio dall'endotermico all'elettrico. Il "combustibile" di quel periodo era incarnato dalla sfida alle convenzioni sociali e dalla voglia di cambiamento. Erano quegli anni Settanta che hanno visto i primi robusti pilastri, dopo una dura fase di espropri, diventare una fabbrica imponente che ha cambiato la storia del territorio innescando una trasformazione sociale, economica e occupazionale che ha decretato la fine (o il riposizionamento) della "civiltà agricola".

Inaugurato nel 1972, lo stabilimento di Piedimonte San Germano spezza il "nastro" del passato e registra una svolta epocale: è la rivoluzione industriale del basso Lazio. «Gli anni Settanta furono gli anni di rilancio di una politica meridionalista - ricorda il già senatore, deputato e sottosegretario di Stato **Angelo Picano** - con una contrattazione tra Stato e sindacati che portarono l'Italia meridionale a fare un grosso passo avanti nel campo dell'industrializzazione. Poi sono venute le crisi, alternate negli stabilimenti, ma nel complesso era cambiata l'aria, il metodo di lavoro, di apprezzamento all'impresa». Era cambiata l'aria e la vita delle famiglie che acquistavano casa e facevano esplodere l'edilizia locale. Una luce che ha percorso decenni fino a iniziare, lentamente, ad affievolirsi.

Era il 1° gennaio 2014 quando si avviano le operazioni per acquistare la totalità del pacchetto azionario di Chrysler Group. Il mercato ormai non è più "locale" ma "globale". E la nuova Fca è figlia dei tempi.

Cassino osserva dalla finestra, impossibile intervenire in dinamiche così lontane dai propri...



**Il futuro**  
La scommessa sulla S1a Large

Dopo il Windsor Assembly Plant in Canada, Cassino è il secondo stabilimento Stellantis di cui è stato pubblicamente annunciato l'utilizzo per produrre veicoli basati sulla piattaforma S1a Large. È un plant ad alta automazione che utilizza oltre 1.200 robot che eseguono le operazioni di stampaggio, lastratura, verniciatura e produzione di parti in plastica. L'impianto punta molto sul risparmio energetico e sulla conservazione delle risorse. Investendo in tal senso

confini. E già da allora il sito inizia a viaggiare verso la trasformazione in un polo del lusso: sarà proprio l'ad Marchionne a confermarlo nella storica visita del novembre 2016 dove consacra la "casa dell'Alfa", benedice la coppia Giulia e Stelvio e inneggia alla "meccanica delle emozioni". Ma fa di più, annuncia 1.800 posti di lavoro entro il 2018. A presidiare il momento c'è anche il premier Matteo Renzi. In realtà a dicembre 2017 il territorio viene scosso da un terremoto inatteso per il licenziamento, tramite sms, di 530 interinali su 800 assunti.

Nel frattempo anche l'indotto, che sfiora i 10.000 addetti, comincia a scivolare verso il basso.

È l'inizio della decrescita infelice che porterà ai circa 3.000 lavoratori di oggi immersi in un continuo ricorso agli ammortizzatori sociali. Con buste paga che, a volte, scendono anche al di sotto dei mille euro. Il territorio? Osserva ancora dalla finestra quasi totalmente impossibilitato a intervenire in una realtà che il 16 gennaio del 2021 ha esteso ancora di più i suoi orizzonti con la nascita di un colosso che controlla 14 marchi e che verrà chiamato "Stellantis", frutto della fusione tra i gruppi Fca Chrysler e Psa. Nello stesso anno nella culla cassinate del Biscione si sente il primo vagito di un nuovo modello, viene dalla Maserati: si chiama Grecale e, più avanti, sarà assemblato sulla ormai "vecchia" piattaforma Giorgio. L'unico, in attesa di Stelvio e Giulia nel 2025 e nel 2026, che ha già la versione full electric. Ma la produzione si assottiglia sempre di più nei mesi, le vendite a singhiozzo del mercato non concedono troppi "lussi"! E, di nuovo, il comparto della componentistica scivola verso il basso. Pochi i giorni di lavoro mensile e incubo licenziamenti ora che cig e eds hanno una data di scadenza non più rinnovabile.

Ed è proprio sull'indotto che si sofferma il professor **Raffaele Trequattrini**, commissario straordinario del Consorzio Industriale del Lazio, perché «rappresenta la parte più debole di questo sistema. Ciò che noi dobbiamo fare, e su cui c'è l'assoluta necessità di sinergia, è lavorare

per offrire il giusto supporto alle aziende dell'indotto, qualora Stellantis decida di ridurre la propria incidenza nel territorio. In questo caso, ci potremo trovare dinanzi a un bivio: da una parte, si potrebbe decidere di continuare a fare dell'automotive il settore trainante del territorio e, in questo caso, diventa indispensabile attrarre nuovi player; l'altra strada, invece, è quella di una totale o parziale riconversione e, per farlo, mi sembra plausibile puntare su due eccellenze costituite da Fincantieri, per lo sviluppo del settore energetico, e da Leonardo, per sviluppare il comparto del settore della difesa. In una situazione del genere il Consorzio industriale riveste un ruolo centrale. Innanzitutto, deve lavorare sulle infrastrutture per garantire i servizi primari di cui hanno bisogno tutte le aziende; poi, concentrarsi su progetti innovativi; uno di questi è rappresentato dalla "geolocalizzazione", che offre la possibilità a ogni investitore nazionale o estero di avere una mappatura attenta e minuziosa, al fine di individuare con rapidità l'area maggiormente rispondente alle proprie esigenze». Altro tema, fondamentale, è quello della transizione energetica e, proprio su questo, «il Consorzio sta lavorando per la costruzione di una o più comunità o cooperative energetiche, che possano garantire forniture adeguate di energia pulita, a prezzi convenienti alle aziende del Consorzio. Ultimo punto consiste nello sciogliere il nodo della produttività mediante l'intel-

# 3



### Alfa Romeo protagonista

Era il sogno di Marchionne, Cassino "casa dell'Alfa". A giugno 2016 entra a pieno regime della catena per la Giulia. Seguirà anche Stelvio: ora nel 2025-2026 le versioni elettriche

# 4



### La rivoluzione elettrica

Lo hanno chiamato Grecale e viene dalla Maserati. Presentato nel marzo 2022, Stellantis ha investito circa 800 milioni per adeguare il sito. Ora è l'unico ad avere la versione elettrica



UN PO' DI NUMERI

# 18

IMODELLI PRODOTTI

Sono ben diciotto i modelli che hanno permesso a decine di migliaia di operai di poter lavorare in una delle fabbriche più grandi del Gruppo. La 126 è stata la prima vettura, avviata nel 1972 e uscita di scena nel 1978. L'ultima, il SUV della Maserati Grecale

# 7

MILIONI DI VETTURE

L'impianto copre due milioni di metri quadrati, di cui 400.000 coperti anche se alcune aree sono in dismissione, come altrove. Nel tempo, sono state prodotte oltre 7 milioni di vetture per i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

# 2016

LA "CASA DELL'ALFA"

A giugno 2016, con la catena destinata alla nuova Alfa Romeo Giulia, Cassino Plant viene ribattezzato stabilimento Alfa Romeo. Sempre nel 2016 viene avviata anche la produzione del SUV Stelvio, sempre sulla famosa piattaforma Giorgio

contempo, una situazione di sofferenza sui volumi che caratterizzerà tutto il 2025. Questo perché la piattaforma Large, che è certamente un elemento positivo, vedrà la prima vettura impostata verso la seconda parte del 2025. Nel 2026 verrà prodotto anche il secondo nuovo modello mentre il SUV partirà nel 2027. Queste sono le comunicazioni che oggi abbiamo a disposizione e che non ci fanno intravedere una crescita di volumi, un'inversione di tendenza, se non a partire dal 2026 quando ci saranno due vetture sulla piattaforma Large. Il Maserati Grecale non sta avendo una rispondenza di mercato rispetto alle attese e questo non ha consentito di compensare la situazione di sofferenza che si è iniziata a riscontrare su Giulia e Stelvio. Per noi diventa fondamentale comprendere la strategia commerciale adottata sui prossimi modelli, di prevedere che, oltre ai motori full electric, ci siano anche gli ibridi. Rimane comunque il problema per lo stabilimento di Cassino, come per molti altri del gruppo Stellantis, di avere una proroga della cassa integrazione, un allungamento della durata: è una questione che stiamo ponendo con forza al governo (ad oggi non abbiamo avuto risposte) perché nel 2025 anche per questo stabilimento dovrebbero interrompersi gli ammortizzatori. Per questo come Fim Cisl stiamo sollecitando con forza la necessità di averne altri: diversamente rischieremo di doverci trovare in una situazione di contrazione occupazionale nel mentre si aspetta l'implementazione di nuove vetture».

E non esclude azioni eclatanti: «Come Fim Cisl riteniamo che, se la situazione continua a deteriorarsi sempre in maniera peggiorativa, si debba decidere di intervenire anche con la mobilitazione unitaria nazionale dei lavoratori di Stellantis al fine di costringere il governo e la multinazionale ad assumersi gli impegni per salvaguardare stabilimento e occupazione».

Quella laziale è una delle "vertenze" più complicate nell'universo Stellantis per **Samuele Lodi**, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità.

«La situazione di Cassino - spiega - è una delle più deteriorate del gruppo. Una situazione drammatica con orizzonti cupi: gli annunci fatti sulla piattaforma Large e le nuove produzioni elettriche, in parte iniziate ma con volumi bassi, non danno certezza di saturazione e di occupazione».

Alla ripresa stanno lavorando su un solo turno e non è escluso che nei prossimi mesi proseguiranno con le fuoriuscite incentivate. Sono produzioni, quelle di Cassino, che non garantiscono volumi di saturazione. In Italia non c'è il rischio chiusura ma quello dello svuotamento degli stabilimenti e Cassino è uno di questi. Nell'indotto siamo in una situazione ancora peggiore perché quasi tutte le aziende della componentistica sono monocommittenti con Stellantis. Quindi anche l'indotto, e non solo a Cassino, è in pesantissima difficoltà, il rischio è che nel corso 2025 la situazione si faccia ancora più pesante».

**Gianluca Fico**, segretario nazionale della Uilm, responsabile del settore auto non usa giri di parole: «Purtroppo Cassino è uno degli stabilimenti in maggiore difficoltà a cui sono state promesse delle nuove vetture ma che, al momento, sta subendo un livello di cassa integrazione intollerabile».

Essere in una condizione persino più grave è l'indotto, da una parte risente del rallentamento della produzione dello stabilimento dall'altra sta perdendo commesse. Uno dei motivi che determina la perdita di commesse delle aziende dei servizi consiste nella internalizzazione dei processi. Abbiamo più volte denunciato il fatto

che se non si interviene subito sugli ammortizzatori sociali i lavoratori saranno esposti al rischio licenziamento, abbiamo sottolineato l'estrema urgenza della situazione perché il rischio riguarda, secondo le nostre stime, circa 700 lavoratori, da qui al 31 dicembre con ammortizzatori sociali in via di esaurimento a causa dei limiti posti dal Jobs Act. La crisi che stiamo vivendo è frutto di tre ragioni: gli errori compiuti all'Unione Europea nelle politiche di passaggio all'elettrico, il disimpegno di Stellantis dall'Italia e l'incapacità del governo di supportare impresa e lavoratori».

«I fattori che, una volta che si sono uniti, sono diventati micidiali. Ci batteremo con tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia del lavoro e dell'industria cercheremo la collaborazione delle amministrazioni regionali e metteremo in campo tutte le azioni di protesta che possono servire a difendere quello che è ancora il primo settore industriale italiano».

La drastica diminuzione della produzione di auto nello stabilimento sta insomma disorientando la filiera della componentistica. Che annaspa più della fabbrica. **Nino Polito**, presidente di Federlazio, sede di Frosinone, ha le idee chiare: «La riduzione della produzione riflette una tendenza europea legata alla transizione verso l'elettrico; Stellantis deve darci risposte chiare sul piano industriale. Le aziende dell'indotto stanno esaurendo gli ammortizzatori sociali pertanto, nell'immediato, sono indispensabili strumenti straordinari a sostegno delle imprese e dell'occupazione. Un ulteriore aspetto su cui riflettere è l'area di crisi complessa. Le imprese del Cassinate, non essendo incluse, non possono usufruire della cassa integrazione in deroga».

Accogliamo favorevolmente l'ipotesi della Regione Lazio di costituire una zona cuscinetto e istituire un regime speciale esteso alle aree in difficoltà di sviluppo, confinanti con la Zona Economica Speciale (Zes) Unice».

La questione Zes è stata al centro dell'attenzione di Federlazio già da tempo, ed è un fattore che incide significativamente sulla competitività del nostro tessuto imprenditoriale. «Dopo il fallimento dell'ipotesi di una Zes Unica anche per il Basso Lazio - osserva **Massimiliano Iannucci**, direttore di Federlazio, sede di Frosinone - è necessario attivare strumenti capaci di compensare la maggiore attrattività dei territori confinanti. Si potrebbero identificare ulteriori tipologie di "Zone Speciali", consentite dalla normativa, per semplificare la burocrazia, accelerare i processi decisionali e prevedere agevolazioni economiche, in conformità con la modificata Carta degli Aiuti a finalità regionale. Questa modifica, mirata a modernizzare gli aiuti di Stato secondo le attuali condizioni economiche e le priorità in termini di politiche comunitarie e di disparità regionali, includerebbe anche parte delle province di Frosinone e Latina nelle "Zone C non predefinite", con un incremento delle percentuali massime di aiuto».

Una prospettiva, una sorta di luce fuori dal tunnel in cui corrono, ad oggi, le poche auto prodotte a marchio Stellantis in un universo che fa sorgere ogni giorno troppe nubi all'orizzonte».

Il futuro di un territorio, per decenni legato solo all'automotive, sembra appeso a un filo con quella scarsa capacità di riconversione che ha camminato insieme alle varie crisi del settore. Timidi e isolati i tentativi di scrivere nuove pagine di crescita economica in una terra ricca di storia, cultura, archeologia, commercio ed artigianato. Timidi e isolati mentre l'industria soffre e non riesce più a garantire la tenuta sociale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Farmaceutiche Il traino c'è

Le aziende del primo comparto provinciale continuano a investire e trainano l'economia del territorio grazie alle esportazioni da record



## Metalmeccanico in difficoltà

Come in molte altre parti d'Italia il settore metalmeccanico sta soffrendo l'attuale congiuntura. Qui si concentrano recenti interventi di cassa integrazione

# Le aziende investono Ma mancano figure specializzate

Il caso Il paradosso della provincia pontina dove la crisi è meno evidente  
Ma si fanno i conti con la difficoltà di trovare personale adeguato

TONJ ORTOLEVA

**A**ziende farmaceutiche che investono e crescono, scommettendo sul territorio e realtà del terziario in forte difficoltà, partendo soprattutto dal commercio. È questa la contrapposizione più netta che si respira in provincia di Latina quando si parla di economia, di industria, di attività imprenditoriale. Associazioni di categoria e sindacati confermano questa impressione, puntando in particolare su un aspetto, per nulla secondario: bisogna insistere sulla formazione professionale, mettendo sempre più in contatto chi produce con chi forma. Perché troppo spesso questa connessione assente porta a cortocircuiti importanti, a tutto vantaggio di altre realtà territoriali.

### Lo scenario industriale

L'universo imprenditoriale della provincia di Latina conta al 30 giugno 56.534 unità registrate delle quali 47.009 attive, pari all'82%. Il settore più importante è certamente quello chimico-farmaceutico. L'Italia è il terzo produttore chimico europeo e il Lazio la seconda regione in Italia per numero di addetti nel settore con più di 50 aziende specializzate, situate principalmente nel distretto industriale di Latina. Attorno ad esso s'è poi sviluppato un enorme indotto che genera valore e posti di lavoro. Nel corso degli ultimi anni le principali aziende farmaceutiche presenti hanno potenziato gli investimenti anche se in generale un po' tutte lamentano la stessa cosa: mancano figure professionali adeguate, dall'operaio all'esperto di biotecnologie. Un problema che attanaglia da diversi anni il territorio pontino, con le imprese locali "costrette" a cercare personale in giro per l'Italia e per il mondo. Le istituzioni, dalle associazioni di categoria passando per i sindacati fino ad arrivare alla politica, si sono mosse e si stanno muovendo per trovare delle soluzioni. Il punto dolente è che in passato è venuta meno una programmazione seria che ha di fatto impedito di costruire una vera cinta di connessione tra il mondo della scuola/formazione e quello dell'impresa.

Tornando allo scenario industriale, occupazionale della provincia pontina le luci sembrano essere più delle ombre. L'ultimo rapporto Movimprese curato dalla Camera di Commercio riporta come nel secondo trimestre del 2024 ammontano a 911 le iscrizioni e risultano in decisa crescita tendenziale (a

fronte delle 753 riferite all'analogo periodo dello scorso anno), per un tasso di natalità pari all'1,61% (superiore all'1,32% del secondo trimestre 2023). Più contenuta l'accentuazione delle cessazioni rispetto al secondo quarto dello scorso anno: 483 le unità cancellate, per un tasso di mortalità in lieve accelerazione (0,85%, a fronte del precedente 0,82%, pari a 467 cancellazioni nel corso del secondo trimestre 2023). Il più vivace turnover appena descritto determina il rimbalzo dell'avanzo trimestrale, che risulta pari a 428 unità, per un tasso di crescita che si attesta al +0,76% (a fronte del +0,50% riferito al secondo quarto dello scorso anno), che nella serie storica dell'ultimo decennio è secondo solo al rimbalzo post pandemico targato 2021. I settori manifatturiero, turistico-ricettivo e agricolo sono in buona salute mentre hanno una fase di difficoltà quello delle costruzioni (che "paga" il post super bonus) e quello del commercio, dove si stanno registrando da tempo le crisi più importanti della provincia.

### Gli investimenti delle farmaceutiche

Il settore che senza dubbio produce la maggior ricchezza in provincia di Latina è quello chimico farmaceutico. Solo negli ultimi anni sono almeno tre i player che hanno annunciato investimenti massicci per ampliare le loro aziende. La Bsp è stata fondata nel 2006 da Aldo Braca, con un progetto di riconversione del sito industriale dismesso ex Tetrapak, la società opera oggi come Contract Manufacturing & Development Organization (CDMO), esportando la quasi totalità dei propri servizi in oltre 80 paesi e servendo le principali aziende farmaceutiche a livello mondiale. Dal 2015 la società ha firmato quattro contratti di sviluppo con Invitalia, rivolti all'aumento della capacità produttiva del sito di Latina (inserito in un campus di circa 30 ettari), attraverso la riqualificazione dei reparti sterili esistenti e la realizzazione di nuove unità operative, e al sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per lo sviluppo di biofarmaci innovativi per le cure terapeutiche oncologiche e anticorpi monoclonali ad azione antivirale, citotossica e immunoterapica. L'ultimo contratto è del marzo 2024. I quattro progetti hanno portato sul territorio circa 400 milioni di investimenti, per i quali Invitalia ha approvato 67,2 milioni di euro di agevolazioni (5,3 dei quali cofinanziati dalla Regione Lazio) e oltre 1.000 nuovi posti di lavoro.



### Il dettaglio Le aree industriali

La provincia pontina è caratterizzata da una vasta concentrazione di aziende, la gran parte delle quali, quelle più grandi, sono quasi tutte nell'area nord della provincia, in una sorta di quadrilatero formato da Aprilia, Cisterna, Latina e Pontinia. Le ultime grandi crisi che hanno spaventato il territorio ci sono state dieci o quindici anni fa. Tra queste non possiamo non ricordare quella della Corden Pharma, unica farmaceutica a finire in seria difficoltà nel corso di questi anni a causa della fine delle commesse che arrivavano dalla Bristol. Crisi superata con la vendita dell'azienda



A Cisterna di Latina invece opera la Stevanato Group che a maggio 2024 ha inaugurato un nuovo impianto che si estende su un'area di 65.000 metri quadrati e offre lavoro a circa 200 persone. Stevanato Group è presente nel distretto farmaceutico del Lazio dal 1993, attraverso il primo stabilimento di Tor Tre Ponti a Latina, tutt'oggi attivo con circa 200 dipendenti e dedicato alla produzione di prodotti bulk per il contenimento di farmaci. La realizzazione dello stabilimento a Cisterna di Latina rappresenta uno degli investimenti più significativi di Stevanato Group degli ultimi cinque anni. Il sito di Cisterna è, infatti, il primo del Gruppo ad aver implementato le produzioni di soluzioni ad alto valore al di fuori dell'headquarter di Piombino Dese. Il successivo sarà quello di Fishers, in Indiana, negli Stati Uniti. Lo stabilimento di Cisterna di Latina supporterà partner e clienti biofarmaceutici globali con un'offerta integrata di prodotti e servizi mirati a ottimizzare la supply chain, ridurre i rischi complessivi e migliorare il time to market. Le soluzioni pre-sterilizzate ad alto valore prodotte nel sito saranno immediatamente pronte per il riempimento, consentendo ai clienti di externalizzare alcune fasi della lavorazione del primary packaging e di concentrarsi esclusivamente sulle proprie attività core.

L'ultima, ma non meno importante, ad aver annunciato nuovi massicci investimenti è la Janssen, che è parte del gruppo Jhonson&Jhonson. 580 milioni di euro, di cui 125 andranno a sostenere un aumento della capacità produttiva e a costruire le competenze per il futuro: è la cifra imponente che Johnson & Johnson Innovative Medicine investirà in Italia nei prossimi cinque anni, a testimonianza del suo rinnovato impegno nel nostro Paese. Il sito di Latina, che rappresenta una parte importante della catena di approvvigionamento globale di Johnson & Johnson, produce più di quattro miliardi di compresse al-

# 3



### Terziario sotto osservazione

**Il commercio, in particolare piccolo e medio, è quello che sta pagando di più nell'ultimo anno. Molte chiusure, tante crisi che restano spesso oscure**

# 4



### Salari troppo bassi

**È quello su cui puntano tutti i sindacati: il potere d'acquisto dei dipendenti si è ridotto notevolmente e il calo dei consumi sta lì a dimostrarlo**



l'anno, per circa 30 prodotti diversi, e il 97% della produzione viene esportato, raggiungendo i pazienti in tutto il mondo. Il piano di investimenti consentirà un aumento della capacità produttiva di oltre il 25%, in quanto comprenderà progetti innovativi per supportare i prodotti in fase di sviluppo e nuove tecnologie di produzione, come la Flex Line, per gestire in modo più efficiente il confezionamento di piccoli lotti di produzione.

Come si vede il comparto farmaceutico mostra un discreto stato di salute. Il che rende senza dubbio il territorio stabile dal punto di vista economico. Ma i rischi sul medio lungo periodo esistono e in particolare, la ricerca di forza lavoro adeguata alle esigenze, sta diventando un grosso problema anche in questo comparto, non solo in altri.

#### L'arrivo dei fondi d'investimento

Una delle maggiori novità degli ultimi anni nel settore del chimico-farmaceutico sono diventate obiettivi di molti fondi di investimento, europei ed extra Ue. A testimonianza di quanto il settore sia appetibile e in espansione. «Investono in questo settore perché è redditizio e porta guadagni» spiega il segretario della Ugl **Ivan Vento**. «L'ultimo in ordine di tempo si è concretizzato proprio in questi giorni ed è stato l'acquisto della Haupt Pharma da parte di un gruppo estero. Ma c'è stata precedentemente la Recordati, senza dimenticare gli indiani che hanno investito nella ex Cordent Pharma». Una tendenza questa che testimonia lo stato di salute del settore e dà una relativa tranquillità all'intero comparto economico.

#### Le figure professionali che mancano

Da qualche anno negli appuntamenti organizzati dalle associazioni di categoria, c'è sempre qualcuno che lo dice senza problemi, come accaduto al presi-

dente di Federlazio **Marco Picca**: «Da tempo si confermano le crescenti preoccupazioni registrate dal 37,5% degli imprenditori nostri associati, relative alle difficoltà nel reperimento della manodopera, che riguardano sia le figure professionali specializzate ma anche gli operai generici». Un fenomeno che riguarda un po' tutti i settori dal manifatturiero al metalmeccanico fino ad arrivare al chimico-farmaceutico. Il presidente uscente di Unindustria Latina Pierpaolo Pontecorvo è stato tra i più assidui nel sottolineare il problema nel corso di questi anni. «Purtroppo mancano molte figure professionali e tante aziende del territorio lamentano questa carenza. È un problema duplice: da una parte l'assenza di figure nuove per ruoli sempre più innovativi e tecnologici. Dall'altra c'è la carenza di personale specifico in grado di sostituire chi lascia il lavoro per andare in pensione. Per questo negli ultimi anni abbiamo avviato delle intese con delle scuole di formazione e con le università così da creare delle figure professionali che immediatamente abbiano uno sbocco a livello professionale».

Insomma c'è la sensazione che sul territorio potrebbe esserci un boom occupazionale ma mancano le figure professionali per realizzarlo. Tanto che sempre più spesso i nuovi assunti nelle aziende di Latina arrivano da tutta Italia e anche dal resto d'Europa. Secondo l'amministratore unico dell'agenzia di formazione di Latina, l'avvocato **Diego Cianchetti**, c'è anche un problema culturale legato a diverse figure professionali che mancano. Insomma, sembra quasi che studiare per diventare operaio o idraulico o elettricista sia un qualcosa di cui vergognarsi.

«La formazione professionale è un elemento fondamentale per garantire un futuro lavorativo di successo ai giovani - afferma Cianchetti - Le aziende italiane sono sempre alla ricerca di figure professionali qualificate, ma spesso si trovano di fronte alla mancanza giovani interessati a intraprendere percorsi formativi in linea con le richieste del mercato del lavoro. Le aziende del nostro territorio hanno un costante fabbisogno di figure professionali specializzate in settori chiave come l'informatica, la termoidraulica, la meccanica, gli impianti elettrici e molti altri. Tuttavia, spesso si trovano a dover fare i conti con la mancanza di giovani, che sembrano non essere adeguatamente informati sulle opportunità di formazione professionale disponibili. È quindi fondamentale che gli studenti siano consapevoli delle opportunità di formazione professionale offerte sul territorio e che si iscrivano a percorsi formativi che rispondano alle esigenze del mercato. È importante che vengano adeguatamente orientati nella scelta dei percorsi di studio, in modo da poter acquisire le competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro con successo e consapevolezza. La nostra scuola sta ricevendo molte iscrizioni nei settori della mecatronica, della ristorazione e del benessere, mentre nei settori dove c'è più richiesta lavorativa come elettrico e termoidraulico, i ragazzi sembrano non possedere la giusta informazione e il corretto orientamento».

Anche il neo presidente di Unindustria Latina, **Fausto Bianchi**, s'è dimostrato molto sensibile al tema. Mercoledì scorso, a margine della presentazione delle linee programmatiche del nuovo presidente nazionale Emanuele Orsini, Bianchi ha detto: «Tra le principali sfide, il Presidente Orsini ha ricordato quella che riguarda i giovani: l'Italia è il fanalino di coda nell'Unione Europea per la percentuale di neo-laureati e neodiplomati occupati, fatichiamo nell'attrarre professioni qualificate e molti dei nostri giovani laureati e giovani professionisti emigrano all'estero. Bisogna invertire la rotta e sono convinto che un ruolo fondamentale lo abbia la formazione e il dialogo costruttivo e costante tra impresa, scuola e università». Quello sottolineato da Bianchi è l'ennesimo lato della medaglia. E certamente la chiave di volta deve essere quella di un dialogo co-

UN PO' DI NUMERI

# 56

LE AZIENDE

Sono 56.000 le aziende attive nella provincia di Latina al 30 giugno scorso. Lo dicono i dati forniti dall'analisi Movimprese della Camera di Commercio

# 1000

POSTI DI LAVORO

Sono quelli che prevede di creare la Bsp di Latina Scalo dopo l'ultimo investimento realizzato con il sostegno di Invitalia

# 18,5

LO STIPENDIO MEDIO

Lo stipendio medio di un lavoratore pontino, secondo le analisi realizzate dalla Uil, è pari a 18.500 euro circa. Sale a 23.400 per chi ha un contratto a tempo indeterminato

stante tra impresa, scuola e università. Ma, aggiungiamo noi, anche istituzioni.

#### Il nodo degli stipendi

Ma i lavoratori occupati come stanno? Il settore che sta soffrendo maggiormente è oggi quello metalmeccanico, seguito dal manifatturiero mentre come detto il chimico-farmaceutico sembra essere stabile se non in ascesa. I sindacati sottolineano però da tempo che esiste una bolla che sta per esplodere pericolosamente ed è quella dei salari, che sono rimasti fermi e rischiano di limitare in modo massiccio il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti. Un primo segnale in questo senso sarebbe quello della crisi strisciante che sta attraversando alcuni settori del commercio, in particolare i piccoli esercizi. La Uil di Latina, guidata dal segretario **Luigi Garullo**, fa un'analisi dei contratti. I numeri parlano di una crescita delle assunzioni che però, secondo il sindacato, non si tramuta in maggiore ricchezza. «Abbiamo analizzato con un nostro dossier il quinquennio che va dal 2019 al 2023 - spiega Luigi Garullo, Segretario generale della Uil di Latina - E così la prospettiva dinamica che emerge ci dice che se nel 2019 i contratti a tempo indeterminato erano il 16 per cento del totale, dopo cinque anni rappresentano il 14,3 per cento. Mentre alcune forme atipiche incrementano il loro peso. Se scendono percentualmente i contratti a termine (dal 55,4% al 53,3%) e gli intermittenti (dal 4,5% al 3,5%), aumenta invece l'incidenza dei contratti stagionali dall'11,3% al 15,5% e i rapporti in somministrazione dal 7,7% all'8,7%. Traducendo il tutto in valori assoluti - prosegue Garullo - ciò significa che se nel 2019 i contratti a tempo indeterminato attivati erano 9.738, nel 2023 sono diventati 8.759, quasi mille in meno. E se i rapporti stagionali attivati erano 6.854, lo scorso anno sono stati 9.509, 2.655 in più. Mentre i contratti in somministrazione sono cresciuti in un quinquennio di 635 unità, passando dagli iniziali 4.674 agli attuali 5.309». Il dossier si focalizza poi sulle ricadute retributive della precarizzazione. In questo compito vengono in aiuto i dati Inps relativi ai dipendenti del settore privato non agricolo (disponibili fino al 2022), dati che evidenziano come nel 2022 la retribuzione lorda media annua dei dipendenti sia stata di 18.579 euro, risultato che sale a 23.400 euro per lavoratrici e lavoratori a tempo indeterminato, mentre i dipendenti a termine hanno percepito una retribuzione media di 9.944 euro e quelli stagionali di 5.258 euro annui. «Importi salariali assolutamente insufficienti - conclude Garullo - decisamente indegni per poter condurre una vita, per poter progettare un futuro. Non è questa l'occupazione che meritano le persone che abitano in questo territorio come negli altri del Paese. Non è questa l'occupazione che vuole il sindacato. Ci vuole infatti il coraggio dell'incoscienza per esultare davanti a un lieve incremento di assunzioni, se queste poi incrementano a dismisura la discontinuità lavorativa».

#### La cig in aumento e le tendenze che preoccupano

Nel pontino sono aumentare le ore di cassa integrazione concesse a lavoratrici e lavoratori. Nei primi sette mesi del 2024 sono state oltre seicentomila, 609.808 ad essere precisi. Nello stesso periodo del 2023 il numero si era fermato a 455.968. Un incremento del 33% che segnala una sofferenza che però è fortunatamente ancora sotto controllo. Come spiega il segretario della Ugl di Latina **Ivan Vento** «molte piccole crisi ci sono state negli ultimi mesi ma sono state gestite, diciamo, internamente e risolte senza danni per i lavoratori, senza perdite di posti di lavoro». Ma il segnale non va sottovalutato. Il settore che soffre maggiormente è il terziario, con la media e piccola distribuzione che, secondo diverse analisi, soffre inflazione e calo del potere d'acquisto. Il gap salariale rappresenta uno dei temi che questo autunno finiranno certamente al centro dell'attenzione del dibattito pubblico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

315194 2024-09-22 08:35:48.01

# QUEL CHE RESTA della settimana

Angelo Pizzutelli  
Capogruppo del Pd



## Le mosse del capogruppo del Pd Pizzutelli stavolta non cederà il passo

Ormai da mesi il capogruppo del Pd al Comune di Frosinone incalza l'Amministrazione su varie tematiche. Inoltre la sensazione forte è che la prossima vol-

ta, sul versante della candidatura a sindaco del centrosinistra, non effettuerà né passi indietro neppure di lato. Vorrà giocarsela fino in fondo. Determinato.

### La stanza della domenica

## La Ciociaria che si spopola Nell'indifferenza generale

Corrado Trento

c.trento@editorialeoggi.info

**L**a Ciociaria si spopola. In undici anni sono stati persi 30.068 residenti: erano 495.056 nel 2013, sono 464.988 nel 2024. Un saldo negativo del 6,07%. È quanto certifica l'Istat. Certamente ha influito anche la mortalità negli anni del Covid, ma non è solo questo. Perché, per esempio, nello stesso periodo in provincia di Latina c'è stato un aumento: da 557.713 a 566.485 residenti. Nel nostro territorio pesa molto un fattore: i decessi sono più delle nuove nascite. E dal 2013 il trend non si è mai invertito. Da gennaio a luglio 2024, le nascite sono state 2.835. A fronte di 5.756 decessi.

Nei Comuni con oltre 15.000 abitanti, l'unica eccezione è Cassino: i residenti sono cresciuti. A Frosinone, il capoluogo, il calo è evidente: dai 46.807 residenti del 2013 ai 45.073 del 2019 fino a toccare i 43.454 del 1° gennaio 2024 per un meno 7,16% nel periodo. Le previsioni erano ben altre: per Frosinone, si ipotizzavano 120.000 abitanti nel 1990 secondo il piano regolatore generale e 160.000 residenti, tra stanziali (120.000) e fluttuanti (40.000) in base al piano regolatore generale degli acquedotti. L'altro aspetto, di conseguenza, è la crescita dei residenti più anziani. Nella fascia tra i 75 e i 79 anni erano 1.984 nel 2022, saranno 2.784 nel 2042. Stesso andamento ipotizzato per le fasce tra gli 85 e gli 89 anni (da 1.072 a 1.420), tra i 90 e i 94 (da 462 a 759), oltre i 95 anni (da 134 a 241). Si tratta di numeri che devono imporre una riflessione seria. Le zone si spopolano quando non c'è occupazione e quindi, soprattutto i giovani (ma non solo), sono obbligati ad andare altrove. E quando si parla di "fuga di cervelli" si fa riferimento ai tanti ragazzi della Ciociaria che vanno a studiare altrove. È un fenomeno che conosciamo bene. D'altronde se il territorio non recupera attrattività e competitività, sarà impossibile invertire una tendenza ormai consolidata.



**IL PERSONAGGIO**  
Verifica, Rocca guarda oltre

● La verifica politica all'interno della maggioranza di centrodestra alla Regione è più complessa del previsto. Ma intanto il presidente Francesco Rocca getta acqua sul fuoco per favorire una mediazione che vada a dama. Nervi saldi.

### Le cause e le conseguenze del fenomeno

**D**ella mancanza di prospettive occupazionali abbiamo detto. Ma bisogna fare i conti anche con una deindustrializzazione che è sotto gli occhi di tutti. Con annunci e impegni rimasti sulla carta. Delle infrastrutture che mancano abbiamo parlato tanto. Senza che nessuno abbia raccolto seriamente il grido di allarme. Senza l'autostrada del Sole lo sviluppo non ci sarebbe stato. Senza l'inclusione di questo territorio nell'ambito dell'ex Cassa del Mezzogiorno tante imprese, soprattutto multinazionali, avrebbero investito altrove. La previsione di una stazione Tav dovrebbe essere un imperativo categorico dell'intera classe dirigente. Invece nessuno ha preso e prende davvero l'iniziativa. Poi naturalmente c'è pure il profilo geografico di una provincia che conta ben 91 Comuni. Molti dei quali piccoli e piccolissimi. Bisognerebbe investire nei trasporti, nei collegamenti. Perché i piccoli Comuni rappresentano la storia e la memoria della Ciociaria, ma vanno collegati bene e facilmente con i centri più grandi. Lo si può fare in un modo solo: attraverso le infrastrutture. Adesso è sicuramente complicato e difficile invertire la rotta. Ma se si continua nell'atteggiamento "fatalistico" di un'inerzia senz'anima, andrà sempre peggio. Meno residenti vuol dire meno ricchezza, meno prodotto interno lordo, meno investimenti, meno consumi, meno case di proprietà, meno dinamismo nel settore immobiliare, meno gettito fiscale necessario a garantire i servizi collettivi. Si è deciso di chiudere gli occhi, di fare finta di nulla, di affidarsi ad uno "stellone" che non si accende se non si mettono in campo progetti, programmi, idee,

risorse. Se non ci si mette in gioco. Sicuramente la Ciociaria non è più (da tempo) un Paese per giovani. Aumenteranno gli anziani e questo è sicuramente positivo sul piano degli affetti e relativamente alla trasmissione di una memoria condivisa che va preservata. Bisognerà però fare i conti con altri aspetti: se gli occupati saranno sempre di meno, chi sosterrà le pensioni del futuro? Inoltre è evidente che più popolazione residente anziana determinerà una crescita della spesa sanitaria e farmaceutica. Tematiche che una classe dirigente (non soltanto quella politica) dovrebbe porsi. Nelle scorse settimane più di qualcuno ha ritirato fuori il fatto che la provincia di Frosinone non è stata inclusa nella Zes e che, contemporaneamente, confina con regioni (Campania, Abruzzo, Molise) che invece usufruiscono di sussidi e di benefici fiscali. Inutile farsi delle illusioni: la Ciociaria non potrà essere inserita adesso nella Zes. Si tratta di studiare delle soluzioni alternative. Per esempio la previsione di zone "cuscinetto" nelle quali prevedere degli incentivi seri per le imprese. Però la sensazione è che si proceda a scatti, senza una strategia precisa, unitaria e condivisa. Come sempre del resto. Poi ci sono altre situazioni che continuano a non essere affrontate: la bonifica della Valle del Sacco, la ripermittazione del Sin, i tempi biblici della burocrazia.

### Anche gli spazi di rappresentanza da difendere

**M**inore popolazione residente alla lunga determinerà pure minori spazi di rappresentanza, sia politica che negli enti intermedi. Lo abbiamo già visto. Per non parlare del "peso" specifico. Qualunque riforma elettorale viene parametrata sui collegi e soluzioni come gli accorpamenti alla fine penalizzano le realtà più piccole. Si tratta quindi di giocare una partita a tutto campo, perché non è vero che la rappresentanza di un territorio non è importante. Semmai è vero il contrario. Si tratta di una "battaglia" che tutti dovrebbero combattere, facendo la propria parte. Basta con il convincimento che spetti sempre agli altri risolvere i problemi per tutti. Non funziona così. Non può funzionare così. ●

### L'AGENDA

# 23

SETTEMBRE

FROSINONE

Il centrodestra ricomincia da diciassette

Torna la seduta ordinaria del consiglio comunale di Frosinone. L'ultima volta, a fine luglio, non mancarono le "scintille". I punti all'ordine del giorno sono 13, 6 dei quali riguardano il riconoscimento di altrettanti debiti fuori bilancio. Una tematica ricorrente nel capoluogo. L'aula si riunirà alle ore 18.30 in seconda convocazione. Per la prima volta, question time a parte, bisognerà fare i conti con un nuovo assetto della maggioranza di centrodestra, visto che 5 consiglieri sono posizionati sull'appoggio esterno. Coalizione a 17 quindi.

# 24

SETTEMBRE

ROMA

L'assemblea vota la governance di Unindustria

L'assemblea generale di Unindustria vota la nuova governance: Giuseppe Blazzo è il presidente, designato all'unanimità nel luglio scorso. Raccoglie il testimone da Angelo Camilli. Al timone della Territoriale di Frosinone andrà Corrado Savoriti, il quale subentrerà a Miriam Diurni. Mentre per la sede di Cassino Vittorio Celletti al posto di Francesco Borgomeo.

### L'ASCENSORE



SABRINA PULVIRENTI

L'accordo tra l'Asi e le dodici strutture private per prestazioni diagnostiche che abbattano le liste di attesa è un segnale di lucido pragmatismo. Operativa



DANIELE MAURA

Sempre sul pezzo, presente nelle commissioni, attento ad ogni scenario. Il tutto seguendo la logica di partito. Non sbaglia un colpo. Su tutti i fronti



DANILO GROSSI

È il grande favorito per il ruolo di segretario provinciale del Pd. Ma certe partite vanno chuse. Anche per evitare il fattore scaramanzia. Non è vero... ma ci credo



ROBERTO CALIGIORE

L'unico sindaco d'Italia che tifa per i rifiuti. La vicenda Itelyum rischia di spaccare la maggioranza e dà l'infia all'opposizione. Maldestro



# Regione, la verifica continua

**Il punto** Non c'è ancora l'accordo nel centrodestra per potenziare le deleghe agli assessori di Forza Italia. Diplomazie dei partiti al lavoro, ma nel caso di mancato accordo gli "azzurri" passerebbero all'appoggio esterno

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La settimana che si conclude oggi era stata annunciata come decisiva per la soluzione della verifica politica interna alla maggioranza di centrodestra che sostiene la giunta regionale guidata da Francesco Rocca. Ma la fumata bianca non c'è stata. Il nodo da sciogliere resta quello del rafforzamento delle deleghe per gli assessori di Forza Italia. Perché gli assetti dell'esecutivo non cambieranno. In ogni caso il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca rimane fiducioso. Lo ha ribadito anche nel corso di un'intervista con il direttore de Il Tempo Tommaso Cerno, nell'ambito della manifestazione "Itaca, viaggio tra le idee", a Formello. Rocca ha affermato: «È vero che i due assessori di Forza Italia, Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni, non sono venuti in giunta ma le loro delibere sono passate. La Regione non si è fermata. Anche nelle migliori famiglie ci sono delle discussioni». E ancora: «È normale che nel momento delle discussioni ci sono delle frizioni all'interno della coalizione. Abbiamo preso atto della crescita di Forza Italia in Consiglio e ne stiamo parlando. C'è un confronto in corso e sono fiducioso. Quindi, si sta montando una tempesta in un bicchiere d'acqua».

Angelo Tripodi, consigliere regionale di Forza Italia, ha dichiarato all'Adnkronos: «I numeri sono cambiati in maggioranza, si sta procedendo con dei ragionamenti. Gli equilibri interni ai partiti vanno rivisti e rivalutati, ma è una normalissima trattativa. E posso garantire che il centrodestra in Regione Lazio è compatto». Siamo in una fase nella quale tutti i protagonisti rassicurano, ma è fin troppo evidente che l'accordo ancora non c'è. Rispetto alle elezioni di febbraio 2023, gli equilibri sono cambiati. Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri, arrivando a 8 se si considera l'intergruppo con Noi Moderati. E nelle file "azzurre" ci sono adesso 2 esponenti del calibro di Angelo Tripodi e Pino Cangemi, entrambi eletti nella Lega. Mentre il Carroccio è sceso da 3 a 1 consigliere. Sul versante degli assessori, 2 per FI, 2 per la Lega. Tale impostazione non muterà perché parametrata sui risultati delle elezioni. Dunque, l'unica strada percorribile è quella di una redistribuzione delle deleghe che rafforzi gli assessorati di Forza Italia. Ma con quali materie? Alcune ipotesi sono già circolate: sport, cultura, case popolari, per esempio. Ma è complicato che il senatore e coordinatore regionale di FI Claudio Fazzone possa "chiudere" su uno schema del genere. Gli "azzurri" si aspettano deleghe più pesanti. Ma



L'immagine di una seduta del consiglio regionale del Lazio



Paolo Trancassini



Claudio Fazzone



Davide Bordini

quasi? Impossibile, per esempio, che Francesco Rocca possa lasciare la sanità, che ha trattenuto ad interim. Poi c'è l'urbanistica, amministrata dall'assessore della Lega Pasquale Ciacciarelli. Non sarà semplice trovare un "punto di caduta" condiviso. Il deputato e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Paolo Trancassini sta lavorando ad un'ipotesi di soluzione da proporre poi a Claudio Fazzone. Però bisognerà tenere conto altresì della posizione della Lega, rappresentata dal referente regionale Davide Bordini.

Il Lazio è una regione cruciale per il centrodestra, specialmente sul piano politico. Dunque è normale che i livelli nazionali stanno monitorando una vicenda che però viene gestita dai segretari regionali. Come ha rilevato Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia. Notando: «Stanno discutendo i segretari regionali. Certo si dovrà tenere conto della presenza rinforzata di Forza Italia, come ha detto lo stesso presidente Rocca. Mi auguro che si possa trovare una soluzione equa che rispetti anche la presenza numerica dei consiglieri di Forza Italia. Lavoreremo in maniera costruttiva, però è giusto che ci sia un riequilibrio della situazione. Tutto qua». Nel caso di mancata intesa,

però, Forza Italia opterà per l'appoggio esterno. Ritirando quindi gli assessori, che peraltro hanno già manifestato la loro disponibilità. È un fatto che Forza Italia ha posto il tema della verifica a luglio. Disertando altresì le riunioni del Consiglio e le sedute della Giunta. Claudio Fazzone ha più volte delineato lo scenario dell'appoggio esterno.

La seduta ordinaria del consiglio regionale non è stata ancora convocata, ma bisognerà farlo. Perché occorre approvare il Documento di economia e finanza regionale del 2025. Il problema non è numerico: il centrodestra ha 33 consiglieri. Anche senza Forza Italia si resterebbe comunque a quota 25. E le opposizioni contano 18 esponenti. La questione è tutta politica: l'appoggio esterno di un partito come FI rappresenterebbe una novità destinata a pesare non poco. Nell'intero scacchiere della coalizione. Sempre Angelo Tripodi ha spiegato: «Forza Italia chiede più considerazione all'interno della giunta, ma anche un maggiore dialogo, un confronto più proficuo tra la stessa giunta e il consiglio regionale. Insomma, un lavoro più coordinato e condiviso».

La trattativa politica continua, in attesa di una svolta. Che però ancora non c'è. ●

**Francesco Rocca:**  
«Resto fiducioso, tempesta in un bicchiere d'acqua»

# Iannarilli confermato alla guida dell'Ater

## IL FATTO

■ Antonello Iannarilli confermato commissario straordinario dell'Ater di Frosinone. La decisione è stata presa dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Rileva Antonello Iannarilli: «Un atto di fiducia e di stima che sottolinea e sancisce la bontà dell'operato finora dimostrato alla guida dell'ente di piazzale Europa. Sono orgoglioso e molto grato per questo rinnovo che è per me un importante attestato di stima». Poi aggiunge: «I risultati sono riscontrabili: l'incremento percentuale degli incassi tra il mese di aprile del 2024 rispetto allo stesso dell'anno precedente è stato del 27%. Dal punto di vista amministrativo, sono stati adottati dei correttivi tesi all'efficientamento degli uffici, ad una loro riorganizzazione e ad uno snellimento delle procedure, accompagnati da un forte impulso all'informatizzazione e digitalizzazione. Tra questi si segnala il rinnovo del portale web». Aggiunge: «La mancanza di fondi impedisce all'Azienda di poter compiere tutti quegli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su di un patrimonio immobiliare vetusto e bisognoso di riqualificazione. Di conseguenza, attivarsi per recuperare i crediti è essenziale e imprescindibile, affinché si possa garantire efficienza e funzionalità dell'ente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Patente a crediti per le imprese

**Il punto** Pubblicato il decreto attuativo per la misura pensata per aumentare la sicurezza nei cantieri. In vigore dal 1° ottobre  
Il Lazio è tra le regioni con il più alto numero di aziende interessate. Saranno 83.522 quelle che dovranno richiederla

## LA NOVITÀ

ARIANNA CASTALDI

■ Non si arresta la conta delle morti bianche. Nei primi sette mesi di quest'anno in Italia si sono registrati diciotto infortuni mortali in più rispetto al 2023. In provincia di Frosinone tra gennaio e luglio sono stati quattro i morti sul lavoro.

Proprio per limitare il drammatico fenomeno, è pensato lo strumento della patente a crediti per le imprese, volto a contrastare il lavoro irregolare e ad aumentare la sicurezza, in particolare nel comparto delle costruzioni. Il provvedimento entrerà in vigore dal primo ottobre. Venerdì scorso la pubblicazione del decreto attuativo in Gazzetta ufficiale.

### Lo scenario

Con 83.522 aziende che dovranno chiedere la patente a crediti, il Lazio è tra le regioni con il più alto numero di imprese interessate. Di queste 39.890 sono società di capitali, 4.472 società di persone, 36.049 imprese individuali e 3.111 tra cooperative, consorzi e altre forme.

A precedere il Lazio per numero di imprese interessate soltanto la Lombardia, con un totale di 144.029. Al terzo posto la Campania, con 77.000.

L'Ufficio studi della Cgia di Mestre stima che, complessivamente, le aziende del comparto casa interessate ad acquisire la patente a crediti sarebbero poco più di 832.500. Di queste, il 54,9%, pari a 457.000, sarebbero imprese individuali, il 32,9%, circa 274.000, società di capitali e il 9,3%, pari a poco più di 77.300, società di persone.

### La misura

I destinatari della misura sono le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili. Tra questi rientrano i cantieri edili, quelli per la realizzazione di opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime e idroelettriche.

La legge introduce un sistema di certificazione per questo tipo di imprese tramite il rilascio di una patente a punti, con una decurtazione degli stessi o una sospensione nel caso di incidenti. La patente sarà obbligatoria dal primo ottobre e verrà rilasciata con un punteggio base di trenta crediti, che può aumentare fino a un massimo di cento in base a diversi criteri, tra cui lo svolgimento di attività di investimento o formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Nel caso di incidenti, infortuni sul lavoro o violazioni delle norme di sicurezza si procederà a una decurtazione. Il punteggio minimo richiesto per poter operare in un cantiere edile è di 15 crediti.

Non sono tenute al possesso della patente le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA (Società Organismo di Attestazione), in classifi-

Dal primo ottobre le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili dovranno richiedere la patente a crediti



ca pari o superiore alla III, e coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale

La patente è rilasciata in formato digitale e la richiesta deve essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo, autocertificando il possesso dei requisiti necessari, quali iscrizione alla Camera di Commercio; adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal presente decreto; possesso del Documento unico di regolarità contributiva (Durf) in corso di validità; possesso del Documento di valutazione dei rischi (Dvr), nei casi previsti dalla normativa vigente; possesso della certificazione di regolarità fiscale (Durf), nei casi previsti dalla normativa vigente; avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

### Il commento

A tirare le somme l'ufficio studi della Cgia di Mestre che, in riferimento alla nuova misura, parla di una «burocrazia lenta e impacciata» e di aziende abbandonate a se stesse.

«A soli dieci giorni dal 1° ottobre, data dell'entrata in vigore della nuova misura - sottolinea la Cgia - siamo ancora in attesa che l'Ispettorato nazionale del lavoro approvi la circolare esplicativa. E solo dopo aver consumato anche questo pas-

saggio, le aziende interessate da questa novità legislativa potranno collegarsi digitalmente al portale e presentare la domanda. Pertanto - spiega l'organizzazione sindacale - 832.500 imprese composte da edili, dipintori, piastrellisti, elettricisti, termoidraulici, ascensoristi, falegnami, serramentisti, fabbri, lattonieri, carpentieri, etc., si sentono «abbandonate», tradite da una burocrazia ministeriale lenta e impacciata».

Come sottolinea l'associazione degli artigiani e dei piccoli imprenditori di Mestre, la pubblicazione del decreto attuativo del ministero del Lavoro è arrivata dopo 59 giorni dalla pre-

sentazione alle parti sociali e 4 mesi e mezzo dopo l'approvazione definitiva della normativa.

«A seguito di questo grave ritardo - ribadisce la Cgia - l'Inl non ha ancora potuto redigere la circolare esplicativa che dovrà definire la prassi amministrativa per individuare concretamente i termini e le modalità per ottenere la patente. Pertanto - prosegue - in assenza di questa circolare, la piattaforma digitale dove le imprese interessate dovranno presentare la domanda non è ancora disponibile e lo smarrimento e la confusione hanno avuto il sopravvento». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Lo strumento dà un punteggio di partenza di 30 crediti e un massimo di 100**

**Prevista una decurtazione in caso di incidenti, infortuni o violazioni delle norme**

# «La Regione Lazio al lavoro per migliorare la qualità della vita dei malati di Alzheimer»

Intervento di Rocca  
in occasione  
della giornata mondiale

## IL MESSAGGIO

«Dolore, impotenza e frustrazione sono i sentimenti che si provano nell'assistere al progressivo infragilirsi dei malati di Alzheimer. Questo morbo cambia la vita non solo di chi ne soffre, ma impatta pesantemente su tutto il nucleo familiare. In occasione della Giornata Mondiale, voglio ringraziare tutti gli operatori dei 37 Cen-



Il governatore **Francesco Rocca**

tri regionali per i Disturbi Cognitivi e per le Demenze, per la passione con la quale assistono i circa 50 mila cittadini laziali che soffrono di questa patologia.

Continueremo a lavorare per migliorare la qualità della vita di questi pazienti da un lato, rallentando la progressione della malattia con le cure a disposizione, dall'altro continuando ad investire in ricerca e tecnologia per far sì che il futuro abbia il colore della speranza».

Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. ●

# Notte europea dei ricercatori, si parte

Domani la presentazione  
in sala Restagno  
Venerdì il clou degli eventi

## UNICAS

■ Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori di Streets (Science, Technology and Research for Ethical Engagement Translated in Society): domani la presentazione in Comune.

L'incontro è fissato alle 15 in sala Restagno. Un incontro a cui prenderanno parte il sindaco di Cassino Enzo Salera, il rettore Marco Dell'Isola, il prorettore alla Terza Missione Luigi Ferrigno

(coordinatore scientifico del progetto), l'assessore all'Istruzione Maria Concetta Tamburrini, e Gabriella Vacca, assessore alla Cultura, Comunicazione e Innovazione digitale.

Venerdì, poi, i protagonisti della ricerca animeranno le città - sia nel Basso Lazio che in Campania - con gli eventi del progetto Streets: oltre 350 eventi fra science shows, talk interattivi, exhibition e live performance per divulgare, a grandi e piccini, temi di grande attualità scientifica. Il progetto, finanziato dalla Commissione europea per il secondo biennio consecutivo va sotto il Patrocinio del ministero dell'Università e della Ricerca e del ministero dell'Istru-



Domani  
la presentazione  
dei progetti:  
Unicas  
protagonista

zione e del Merito, e si svolgerà in contemporanea con tutti gli altri Paesi. Per quanto riguarda l'Unicas, le città coinvolte sono quattro: oltre a Cassino anche Frosinone, Gaeta e Sperlonga. Un'unica proposta progettuale di divulgazione scientifica che attraverso attività interattive e dialoghi aperti con il pubblico coinvolgeranno cittadine e cittadini sui contenuti della ricerca e delle sue ricadute nella vita di tutti i giorni. Uno storytelling transdisciplinare sui temi di grande attualità scientifica e umanistica destinato a tutti, con particolare attenzione a giovani e giovanissimi e alle scuole. Particolare attenzione sarà infatti rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, a partire dai giovanissimi, in stretta sinergia con gli assessorati territoriali di riferimento e gli uffici scolastici regionali. ●



Un intervento di manutenzione

## IL FINANZIAMENTO

# Dal ministero cinque milioni al Consorzio di bonifica

### SORA

■ Oltre cinque milioni di euro per ammodernare ed efficientare il vasto comprensorio irriguo del Sorano, proteggerlo dalle alluvioni riducendo e ridurre il consumo d'acqua in agricoltura.

C'è anche un importante intervento programmato dal Consorzio di bonifica "Conca di Sora" tra i cinque progetti strategici finanziati dal Ministero dell'agricoltura. Si tratta del "Progetto di fornitura e messa in opera di apparecchiature idrauliche telecontrollate per il risparmio idrico nei comprensori irrigui del Fiume Liri", finanziato con 5.326.315 euro destinati al consorzio sorano.

«Sono orgogliosa del lavoro che stanno portando avanti i nostri tecnici - ha commentato con soddisfazione Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio e commissario straordinario dei consorzi di bonifica del Frusinate - Il fatto che oltre la metà dei finanziamenti ottenuti siano destinati a un'area così complessa, che presenta numerose criticità, è la prova che stiamo percorrendo la strada giusta. Per il territorio di Sora erano decenni che non venivano colti finanziamenti ministeriali. Questi interventi non solo miglioreranno la gestione idrica, ma contribuiranno anche a rafforzare l'intero comparto agricolo, aumentando la resilienza del territorio di fronte alle sfide future». ●



Il consiglio comunale tornerà a riunirsi venerdì o sabato prossimi; si discuterà anche della realizzazione di una sala cinematografica

# Torna il sogno del cinema Il piano va in Consiglio

**Il punto** Si punta ad acquistare uno stabile per realizzare la sala  
In assise le determinazioni della giunta comunale

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

■ Torna a riunirsi il consiglio comunale dopo la pausa estiva. Il presidente Francesco Facchini ha convocato l'assise, in seduta ordinaria e in prima convocazione, per venerdì prossimo, 27 settembre, alle ore 16.30; in caso di mancanza del numero legale, si procederà con la seconda convocazione fissata per sabato 28 settembre, alle ore 17.30.

Tre i punti all'ordine del giorno: comunicazione dell'atto di giunta comunale riguardante le "spese straordinarie di postalizzazione - prelevamento dal fondo di riserva"; con il secondo punto verrà messa ai voti l'approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2023; terzo e ultimo punto quello inerente le

determinazioni legate all'acquisto dell'immobile ad uso cinema-teatro.

Riemerge dunque il progetto di realizzare una sala cinematografica che oggi manca proprio nella città che ha dato i natali al grande attore e regista Vittorio De Sica. All'intramontabile personaggio Sora ha dedicato un auditorium, in piazza Mayer Ross, poco distante un murale nei pressi della sua casa natale, nel cuore di Canceglie, e la piazza con la fontana davanti alla stazione ferroviaria.

L'idea di realizzare una sala

cinematografica è ancora tutta sulla carta. Il Comune dovrà acquistare l'edificio individuato allo scopo e disbrigare tutte le pratiche burocratiche, poi avviare e concludere i lavori necessari per adeguare la struttura nel rispetto delle norme di sicurezza.

Un percorso lungo e affatto semplice. L'unico per l'amministrazione Di Stefano in grado di restituire un cinema alla città natale di De Sica. Un evento per il quale già si prefigura una cerimonia inaugurale in pompa magna, alla presenza delle più alte cariche civili, militari e religiose del territorio, con gli studenti e magari anche qualche familiare del maestro del grande schermo. I cittadini auspicano che la nuova sala cinematografica venga intitolata a De Sica. ●

**La seduta  
è convocata  
per venerdì  
Si vota anche  
il bilancio consolidato**

# Its Meccatronico in festa per i diplomati

Giovedì al “Golf Club 1928”  
con Diurni e Biazzo  
e l'assessore Schiboni

FIUGGI

■ Si terrà giovedì prossimo, 26 settembre, a partire dalle ore 10 al “Golf Club 1928” di Fiuggi, la cerimonia di consegna dei diplomi ai 42 studenti dell’Its Meccatronico del Lazio Academy delle classi di Frosinone e Latina, che hanno concluso il percorso di “tecnico superiore per l’automazione ed i sistemi meccatronici”.

Il programma della manifestazione prevede l’apertura dei lavo-

ri da parte della presidente della Fondazione Its Meccatronico del Lazio Academy, Miriam Diurni; a seguire gli interventi di Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani imprenditori e delegato per l’Education e Open innovation di Confindustria, e del presidente designato di Unindustria Giuseppe Biazzo.

Dopo la consegna dei diplomi agli studenti che hanno terminato con successo il loro percorso di studi, le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Schiboni, assessore al lavoro, università, scuola, formazione, ricerca e merito della Regione Lazio. A moderare gli interventi sarà il giornalista de “Il Sole 24 Ore” Claudio Tucci.



La presidente **Miriam Diurni**

L’evento di giovedì prossimo offrirà anche l’occasione per la presentazione del progetto “La meccatronica applicata al mondo dello sport”, con il quale gli studenti dell’Its Meccatronico del Lazio Academy sono stati impegnati nella realizzazione di uno studio comparativo e fornitura di soluzioni migliorative con l’utilizzo della tecnologia meccatronica avanzata, in tre sedi sportive del territorio regionale: il “Golf Club” di Fiuggi, lo stadio “Benito Stirpe” di Frosinone e il “Foro italico” di Roma.

A partire dal mese di ottobre, un nuovo importante traguardo per l’Its Meccatronico del Lazio Academy. Dopo Frosinone e La-

tina, dove il percorso di studi è quello di “tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata”, una nuova classe quest’anno partirà su Roma, presso la sede di Unindustria, con il seguente percorso: “tecnico superiore per l’automazione e la robotica industriale”.

Il bando per la formazione delle tre nuove classi è ancora aperto e si chiuderà il 17 ottobre 2024; pertanto, i ragazzi possono presentare la loro candidatura, perché gli Its rappresentano un vero punto di collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Ne è dimostrazione il tasso di occupabilità pari al 100%. Infatti, tutti i ragazzi che si sono diplomati in questi anni sono stati immediatamente assunti dalle aziende socie della fondazione. ●



# Un nuovo assetto per la giunta

**Politica** Dopo il raggiungimento dell'accordo tra FdI e maggioranza, ecco nomi e ruoli della squadra del sindaco. La novità assoluta sarà rappresentata dall'ingresso di Tiziana Tagliaferri. A giorni le comunicazioni di Cianfrocca

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Manca solo l'ufficialità, ma il quadro ormai è pronto. Con l'intesa siglata il 28 agosto scorso, si è messa la parola fine alla strisciante crisi interna alla maggioranza e, aderendo parzialmente alle richieste di FdI, il sindaco Maurizio Cianfrocca si prepara a rivedere gli assetti in giunta.

La "new entry" sarà rappresentata dall'assessore Tiziana Tagliaferri, in quota al partito "meloniano", che si occuperà di istruzione, delega lasciata dal presidente del consiglio Sandro Vinci.

Il suo "collega" Giorgio Tagliaferri, sempre FdI, prenderà le deleghe al Pnrr, all'ambiente (dopo le dimissioni di Erika Santobianchi, ndc) e all'urbanistica, con quest'ultima tolta all'assessore della Lega Kristalia Papaevangelii. L'esponente salviniano resta però in giunta, con il solo incarico per il contenzioso. Non si tocca il ruolo del vicesindaco Roberto Addesse, che conserva la delega ai lavori pubblici, mentre si è vociferato di un nuovo assessore per Fi, anche se poi non sono arrivate conferme in tal senso.

Così, lo schema sarà composto da due assessori di FdI (Tiziana e Giorgio Tagliaferri), due assessori alla Lega (Addesse e Papaevangelii), uno a Fi (Padovani), presidenza del consiglio ad "Alatri Bene Comune" (Vinci), con la lista "Per Alatri" fuori dalla giunta.

L'operazione politica, comunque, non dovrebbe terminare



Dopo l'accordo raggiunto tra FdI e maggioranza è stata trovata l'intesa anche sulle deleghe assessorili: la fase critica è del tutto chiusa

qui, poiché ci sarà un minimo riassetto anche per alcune deleghe consiliari, che dovrebbero riguardare anche gli altri due esponenti di FdI, ossia Mattia Santucci e Umberto Santoro, quest'ultimo ex assessore ai servizi sociali.

Non farà parte dei giochi, invece, Gianluca Borrelli, che resta voce critica circa l'accordo raggiunto dal suo partito con la maggioranza: rimane in FdI, ma continuerà la sua personale "battaglia" di dissenso.

A giorni, il primo cittadino dovrebbe annunciare la composizione della nuova giunta. ●

**Rimane  
sull'Aventino  
soltanto  
Gianluca  
Borrelli,  
critico  
sull'intesa**

# «Tanti progetti e idee nuove»

**L'intervista** L'analisi del sindaco Germano Caperna a tre mesi dalle elezioni vinte al primo turno con oltre il 74%  
«Stiamo procedendo per priorità, facendo camminare parallelamente iniziative che stanno trovando spazio e respiro»

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Poco più di tre mesi fa è stato decretato sindaco della città di Veroli, con una vittoria al primo turno che ha superato il 74%. Germano Caperna si è messo da subito al lavoro con la sua squadra. Con il primo cittadino abbiamo tracciato un'analisi di quanto fatto in questi primi mesi e per illustrare i progetti futuri dell'amministrazione.

## Un bilancio dei primi tre mesi alla guida della città?

«Veroli è la città che amministro da 15 anni, rappresentarla da sindaco è sicuramente un grande onore che cammina di pari passo con il senso di responsabilità. I progetti sono tanti così come il lavoro da fare, ma la prospettiva futura di Veroli che ci vede impegnati dal giorno dopo le elezioni, riflette esattamente gli obiettivi che abbiamo condiviso con i cittadini in campagna elettorale. È lo spirito che muove me, la Giunta (la maggioranza tutta)».

## Quali le prime azioni intraprese?

«Stiamo procedendo per priorità, facendo camminare parallelamente tante idee nuove che stanno trovando spazio e respiro. L'estate ci ha visti impegnati in grandi eventi con alcune novità a cui teniamo molto e che hanno avuto una bella partecipazione, Contrade in Fasti e Prato in Festa. Come amministrazione, in campagna elettorale ci eravamo assunti l'impegno di far partire mensa e assistenza specialistica in tempi celeri: abbiamo tenuto fede a quanto detto. Infatti, da domani sarà attivo il servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia e all'inizio del mese di ottobre sarà operativa l'assistenza specialistica. Stanno poi procedendo i lavori di rigenerazione urbana nel centro storico e le operazioni di efficientamento del Palacoccia. Un raggio d'azione ampio, come richiede amministrare una città del calibro di Veroli».



Il sindaco della città di Veroli Germano Caperna

## I primi imminenti progetti che saranno attuati?

«Con la Giunta, abbiamo già dato indirizzo per la realizzazione di uno sportello d'ascolto, un ambiente fisico e riservato dedicato a tutti. Per la protezione civile, dopo l'approvazione del regolamento del Gruppo da parte del consiglio comunale, il prossimo passo sarà riqualificare lo spazio che diventerà la casa della protezione civile. I locali informatici della biblioteca comunale saranno affidati alla Pro loco per i ragazzi del servizio civile e per le aperture serali; un punto cardine della proposta elettorale che troverà a breve piena attuazione. Siamo partiti dalle proposte mes-

se nero su bianco nel programma: un patto con i cittadini che intendiamo rispettare».

## Tre obiettivi su cui punta la sua amministrazione?

«La bellezza è la cifra distintiva della nostra città a 360 gradi e la sua valorizzazione sarà la nostra direttrice. Lavoreremo per la piena valorizzazione del pianoro di Prato di Campoli, progetto che già ha catalizzato attenzione e impegno. La promozione della città attraverso una strategia puntuale e mirata di marketing territoriale giocherà un ruolo focale. Non ultimo, sarà essenziale mantenere il nostro status di Comune virtuoso: un ente con la giusta armonia

contabile è la chiave di volta per poter raggiungere qualsiasi obiettivo, anche ambizioso».

## Tre criticità da risolvere prima della fine del mandato?

«La programmazione è essenziale per un'amministrazione lungimirante e capace di lasciare un segno tangibile. Le criticità sono legate anche alla struttura e all'estensione del nostro comune. La messa in sicurezza del suolo è una necessità su cui stiamo intervenendo. Il dissesto idrogeologico è un problema della nostra terra per il quale abbiamo già attivato importanti canali di intervento con mirate richieste di finanziamento. Stiamo potenziando l'offerta di aree comunali a disposizione delle famiglie: nel nostro tempo, la rete sociale è un alleato imprescindibile e il contributo fattivo dell'amministrazione ha un peso specifico importante. Non ultimo, il completamento e ammodernamento del sistema fognario. È un'esigenza evidente che interessa diverse zone del nostro territorio e che i cittadini ci chiedono di risolvere».

## Negli anni passati del suo percorso politico e nel suo lavoro c'è la scuola. Un augurio che si sente di rivolgere alle future generazioni?

«Se le giovani generazioni sono il futuro, sta anche a chi li guida fornire strumenti e mezzi adeguati. Lasciatevi guidare da curiosità e interesse, impegnatevi a scoprire il vostro talento. La volontà di realizzare, quanto prima, una nostra web radio tv nasce anche da qui: dare voce ai ragazzi e consentire loro di avere anche un canale di espressione diretto».

## Un messaggio ai suoi concittadini?

«Poneteci domande, partecipate attivamente alla vita della città: troverete la porta del Comune e la mia sempre aperte. Una comunità cresce quando si gioca di squadra e quando al bene comune si guarda e lavora insieme, da cittadini consapevoli».

“  
I cittadini troveranno la porta del Comune e la mia sempre aperte”

# Caligione “scivola” sull’Itelyum

**La vicenda** Dubbi sulla gestione da parte del sindaco della vicenda con l’industria di Lodi per l’impianto di recupero di terre rare. Gelo degli amministratori di maggioranza sul possibile arrivo di oltre 30.000 tonnellate di rifiuti elettronici nell’ex Viscolube

## CECCANO

LEONIDA DAL PONTE

La strana gestione del caso Itelyum da parte del sindaco rischia di diventare lo scoglio che non si aspettava nessuno nella navigazione del Caligione-bis.

La convenzione con l’azienda di Lodi che ha ottenuto il finanziamento e l’autorizzazione per sperimentare (e poi eventualmente passare a un’effettiva operatività) uno dei primissimi impianti in Europa per il recupero di terre rare ha lasciato molti dubbi. Soprattutto in seno alla maggioranza.

Emblematico il fatto che quando la notizia del possibile arrivo (a sperimentazione finita) di oltre 30.000 tonnellate di rifiuti elettronici nel sito della ex Viscolube il sindaco sia rimasto solo (come peraltro accade sovente) nella chat degli amministratori. Gelo assoluto e nessuna risposta a un suo messaggio nel quale parlava di essere “sotto attacco” da parte di imprecise entità esterne all’amministrazione. In realtà, Caligione comincia a fare i conti con un gruppo consigliere fortemente messo alla prova da fibrillazioni di ogni tipo. Paga il fallimento or-

mai conclamato di quella che doveva essere la sua funzione politica principale: raccordare le diverse anime della maggioranza che lo sostiene dall’inizio dell’esperienza da primo cittadino. Quella stessa coalizione che gli aveva permesso di rivincere al primo turno dopo la fine anticipata del primo mandato. Non ci vuole un computer quantistico per valutare quello che potrebbe accadere con questa sua fuga in avanti sulla vicenda Itelyum.

Ha toccato un tasto sensibile, quello ambientale, muovendosi come sta facendo negli ultimi anni: come il più maldestro degli elefanti in un negozio di cristalli. Sarebbe infatti interessante capire come sia stata veicolata tra i consiglieri tutta la faccenda, come siano stati informati i vari Savoni, Aceto, Mizzoni, Massa e tutti gli altri sulle caratteristiche del nuovo impianto e sull’opportunità di un lasciapassare incondizio-

nato a un investimento che, pur andando incontro alle esigenze dell’economia circolare, rischia di andarsi a inserire in un contesto e in una zona dove i problemi ambientali hanno sempre avuto un impatto decisamente troppo forte.

Non ci vogliono scienziati nemmeno per prevedere l’irritazione sulla vicenda del parlamentare Massimo Ruspandini (emblematico il suo silenzio in questi giorni) che non ha mai fatto sconti a nessuno sulle tematiche ambientali e che con i suoi (molti degli attuali amministratori fabbratari) è stato il protagonista, negli anni, di clamorose proteste. In realtà, la vicenda Itelyum va a inserirsi in una serie di malumori che covano sotto la cenere di un momento delicatissimo per Caligione e la sua giunta. Intanto, sulla convenzione con Itelyum e sull’impianto tanto caldeggiato dal sindaco, si accendono i fari dell’opposizione che ha presentato un’interrogazione a risposta scritta firmata da Andrea Querqui, Mariangela De Santis, Emanuela Piroli e Emiliano Di Pofi, nella quale si pongono tutta una serie di domande a cui il primo cittadino dovrà dare le opportune delucidazioni. ●

**Anche l’opposizione  
pretende chiarezza  
e presenta  
un’interrogazione  
piena di domande**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un impianto della società Itelyum leader nell’economia circolare

# Confermata la tesi dei brogli

**L'udienza** Il Tribunale di Frosinone in linea con la sentenza del Consiglio di Stato che aveva annullato le elezioni del 2018. Soltanto sei su diciannove gli elettori autorizzati al voto assistito. La vittoria di Assalti decretata con uno scarto di quattro schede



Il palazzo comunale di Torrice

## TORRICE

■ Brogli elettorali alle amministrative 2018: confermato il voto assistito di 19 elettori, sebbene secondo l'ufficio elettorale, sei erano autorizzati per tale modalità, mentre addirittura uno solo autorizzato dal medico legale della Asl.

Quanto è emerso dall'udienza penale tenuta venerdì scorso presso il Tribunale di Frosinone è in linea con la sentenza del Consiglio di Stato, che aveva annullato le elezioni del 2018 a Torrice per irregolarità, reputando il risultato elettorale inattendibile. Il processo vede imputate quattro persone, fra tecnici ed ex amministratori, difese dall'avvocato Domenico Marzi. Difensore della parte civile, ovvero alcuni ex candidati della lista di Alfonso Santangeli, l'avvocato Nicola Ottaviani. I fatti, che purtroppo hanno gettato ombre su Torrice, risalgono al 2018 quando il confronto elettorale vedeva contrapposte due liste: quella del sindaco uscente Assalti e l'altra di Santangeli. La campagna eletto-

rale fu rovente, vinse il candidato sindaco Assalti con soli quattro voti di scarto. I candidati di Santangeli non erano convinti della regolarità del voto e presentarono esposti-denunce. In particolare, sotto i riflettori finirono i voti assistiti, quelli cioè di elettori che, avendo impedimenti motori, devono essere accompagnati in cabina. Nell'udienza di venerdì sono stati ascoltati due testimoni di parte civile ed è emerso che il medico legale della Asl aveva autorizzato al voto assistito una sola persona delle 12 che avevano fatto richiesta. Invece, dall'esame dei dati dell'ufficio elettorale soltanto sei potevano votare accompagnati, ma di fatto dalle verifiche sui registri ben 19 elettori hanno usufruito della modalità assistita, troppi quindi rispetto a quelli autorizzati. Un numero significativo in rapporto all'esiguo scarto che aveva decretato la vittoria di Assalti su Santangeli. La prossima udienza è fissata al 25 novembre, quando saranno ascoltati ulteriori testimoni dell'accusa. ●

**Imputati  
nel processo  
amministratori  
della passata  
maggioranza  
e tecnici  
comuni**

**Venerdì  
scorso  
ascoltati  
in aula  
due testimoni  
di parte  
civile**



**JOLLY GROUP**  
autoveicoli  
**MERCATINO DELL'USATO**  
Dal 14 al 22 settembre  
Oltre 400 auto a prezzi ribassati  
Per info: 0775 410101

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Fontana Liri**  
**Mastroianni,**  
per il centenario  
dalla nascita  
premio e mostre  
Pugliesi a pag. 35



**Cassino**  
Scuole, boom  
nelle iscrizioni:  
formate quattro  
nuove classi  
Tortolano a pag. 34



**Nel centro storico**  
**Turriziani, sosta selvaggia**  
«Mancano i parcheggi»

L'apertura della nuova area pedonale, i lavori ai Piloni e il riassetto di piazza VI Dicembre hanno venire meno i posti. Il caso Multiplano  
A pag. 31

## Barman muore al pronto soccorso, scatta l'indagine

► Mattia Perciballi era da 5 giorni in ospedale per un'emorragia  
Sequestrata la cartella clinica dopo la denuncia dei familiari

Mattia Carmine Perciballi, barman 60 di Frosinone, muore al pronto soccorso dell'ospedale "Spaziani". Perciballi ad inizio settimana era finito a Pronto soccorso per un'emorragia interna. Le sue condizioni erano leggermente migliorate. Venerdì, dopo aver chiamato i familiari, è deceduto. È stata presentata una denuncia ed è stata sequestrata la cartella clinica. Con tutta probabilità sarà eseguito un esame autoptico. Accertamenti interni anche da parte della Asl.



Mingarelli a pag. 32

Mattia Carmine Perciballi

**Torrice**  
Brogli elettorali,  
ci sono altri  
votanti sospetti

Nuova udienza sui presunti brogli alle elezioni di Torrice nel 2018. È emerso che con il voto assistito sono andate più persone (19) di quelle autorizzate (6).

A pag. 32

## Spuntano decine di discariche, le campagne invase dai rifiuti

► Viene lasciato di tutto, anche vicino alle isole ecologiche

Dagli elettrodomestici all'ammianto, passando per giocattoli (ancora in buono stato) a rifiuti domestici. Si trova di tutto nelle campagne tra Anagni, Ferentino e Frosinone. Nel raggio di pochi chilometri sono decine i punti in cui sono stati abbandonati i rifiuti. Spesso in aree già bonificate in passato. In qualche caso, come a Ferentino, l'immondizia è stata abbandonata a due passi dall'isola ecologica.

Testa a pag. 33



Oggi alle 15 allo Stirpe sfida per la riscossa



**Il Frosinone al bivio,**  
gara verità con il Bari

Non è una sfida decisiva, ma ha quasi lo stesso sapore per le sorti del Frosinone, penultimo in classifica dopo cinque turni. Oggi mister Vivarini deve fare i conti con diverse assenze, ma la squadra è chiamata a un pronto riscatto dopo la disfatta di Brescia (pesante sconfitta per 4-0).

Biagi a pag. 37

**Il mister**  
Longo vuole  
il colpaccio  
contro gli ex

Cobellis a pag. 37

### Paliano

«Troppi parchi fotovoltaici, aree da tutelare»

Fronte comune del Consiglio comunale di Paliano contro il proliferare di mega impianti fotovoltaici nelle zone rurali, intorno ad aree protette e vicino a siti archeologici. Il caso è stato affrontato in una seduta dell'assemblea alla quale hanno preso parte anche i comitati. Solo a maggio dello scorso anno i pannelli installati a Paliano erano quasi 1500. Ma sono arrivate altre autorizzazioni. Il Consiglio comunale dovrà ora votare un ordine del giorno per contrastare questo sviluppo incontrollato.

Maggi a pag. 33

**BIO Lng**  
Rifornimenti  
**CARBON FREE**  
www.turrizianipetroliti.it

Il tuo carburante  
senza CO2

**Droga nascosta nei pozzetti fognari, tre arresti**



La droga sequestrata

### L'OPERAZIONE

Il blitz è scattato di mattina presto, quando i carabinieri, supportati dalle unità cinofile, sono piombati in un appartamento della zona Scalo, nel capoluogo. Per gli investigatori veniva utilizzato come base per lo smercio di droga al dettaglio. L'operazione è culminata con tre arresti: nei guai sono finiti un 47enne di Ceccano, una 41enne di Ferentino e un 28enne albanese domiciliato a Torrice, risultato irregolare nel territorio nazionale. Le misure sono state convalidate dal Tribunale di Frosinone: per loro è stato disposto l'obbligo di dimora nei rispettivi comuni di residenza. È accaduto tutto in una parte bassa della città.

Ad attirare l'attenzione dei militari è stato un insolito andirivieni in una palazzina. Da qui i sospetti che li hanno indotti a entrare in azione e a fare irruzione nell'abitazione: in quei frangenti, stando alla ricostruzione, le persone che erano all'interno stavano già cercando di disfarsi di sostanza stupefacente gettandola nel water. Un tentativo, però, alla fine non riuscì.

### LA SCOPERTA

Gli uomini del Norm della Compagnia di Frosinone hanno così effettuato una perquisizione domiciliare e ispezionato anche le condotte fognarie: in un pozzetto terminale di una di queste hanno trovato 15 grammi di cocaina sigillati con un cellofan, poi sequestrati. All'interno dell'appartamento, dotato di un sistema di telecamere a circuito chiuso per gli investigatori utilizzato per monitorare gli ingressi, sono stati rinvenuti due grammi di hashish, due bilancini di precisione intrisi di stupefacente, 350 euro in contanti e materiale ritenuto utile per confezionare droga. Proprio l'impianto di videosorveglianza aveva messo in allarme sull'imminente arrivo dei carabinieri, che, alla fine, hanno recuperato i grammi di cocaina.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Museo archeologico, il Comune chiede fondi per 200mila euro

## ANAGNI

Duecentomila euro per terminare i lavori di sistemazione del Museo archeologico di Anagni e per permettere quindi una completa fruibilità della struttura, che dovrebbe diventare uno dei centri principali di una città dei papi da tempo avviata ad una riconversione turistico-culturale. Il denaro è quello che ha chiesto qualche giorno fa la giunta comunale capitanata dal sindaco Daniele Natalia, che ha deciso di partecipare al bando regionale per la "Valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio".

Un bando con il quale la Regione Lazio ha deciso di stanziare, complessivamente, 5 milioni di euro da destinare alla salvaguardia delle eccellenze culturali del territorio.

Per Anagni il denaro servirà come detto a completare i lavori di una struttura che è stata spesso, negli ultimi anni, al centro di polemiche, visto che a partire dalla sua realizzazione, terminata all'inizio degli anni 2000, è stata inaugurata almeno tre o quattro volte, per poi rimanere sempre chiusa.

L'ultima inaugurazione c'è stata nel maggio del 2023, pochi giorni prima delle elezioni comunali che hanno riconfermato come sindaco Daniele Natalia a capo di una coalizione di centrodestra.

Un'apertura soltanto parziale però, visto che alcuni locali del museo erano rimasti chiusi in quanto non ancora agibili. E

proprio a questo fa riferimento la domanda di finanziamento inoltrata, con l'approvazione della giunta, per partecipare al bando regionale.

In caso di approvazione della domanda, il finanziamento servirà, tra le altre cose, a permettere la revisione dei locali posti attualmente al secondo piano. Appaiono, si specifica nella delibera approvata pochi giorni fa, "in grave stato di abbandono".

I lavori dovrebbero anche servire a risistemare il terrazzo di copertura dell'intera struttura.

Sempre in tema di lavori pubblici, in occasione del prossimo Consiglio comunale, previsto il 27 settembre alle 10, si discuterà del progetto esecutivo, con contestuale adozione di variante urbanistica, per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in via Giminiani.

Una struttura non estremamente grande (una quindicina di posti auto), che dovrebbe essere realizzata nelle immediate vicinanze del centro cittadino.

Un investimento da poco meno di 100mila euro che potrebbe, se non risolvere del tutto, rendere più tollerabile la cronica carenza di parcheggi all'interno della città.

**Paolo Carnevale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DELIBERA DI GIUNTA  
PER PARTECIPARE  
AL BANDO REGIONALE  
PER VALORIZZARE  
I LUOGHI  
DELLA CULTURA**

# Presunti brogli elettorali con il voto assistito, i numeri del caso Torrice

## L'UDIENZA

Nuova udienza sui presunti brogli elettorali a Torrice. Sotto accusa la tornata del 2018 quando Mauro Assalti s'impose per quattro voti sullo sfidante Alfonso Santangeli. Nel 2020, due anni dopo, alla luce delle presunte irregolarità (i giudici parlarono di «voto opaco»), il Consiglio di Stato annullò le elezioni e parallelamente partì l'inchiesta della Procura che ha portato al processo in corso. Due gli imputati: l'ex vice sindaco Fabrizio De Santis e l'ex responsabile dell'ufficio elettorale Luca Uremi. Le contestazioni in particolare riguardano il voto assistito (AVD), ossia il diritto in caso di infermità fisica permanente dell'elettore di essere accompagnato nell'urna da un'altra persona scelta dallo stesso disabile.

Nell'udienza di venerdì sono emersi i numeri effettivi. Il Comune aveva fatto richiesta per 12 voti assistiti, ma la Asl ne aveva certificato uno soltanto. Dall'ufficio elettorale del Comune erano partite alla fine le autorizzazioni per 6 votanti, ma alle urne, stando all'esame dei registri elettorali, ne sono spuntati 19. Nel corso delle indagini, il medico della Asl ha confermato che quasi tutti gli elettori di Torrice, che hanno usufruito del voto assistito,

non avrebbero potuto usufruire del diritto di essere accompagnati nell'urna. Questo perché palesemente avevano una incapacità intellettuale e cognitiva e non fisica come richiede la legge. Quindi il familiare o chi per lui li ha accompagnati si sarebbe potuto sostituire alla sua volontà. Gli imputati sono difesi dall'avvocato Domenico Marzi. Parte civile invece l'allora candidato a sindaco Alfonso Santangeli (diventato nel frattempo primo cittadino) e la sua compagine, rappresentati dall'avvocato Nicola Ottaviani.

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune di Torrice

**LE AUTORIZZAZIONI  
DEL COMUNE  
A SEI ELETTORI,  
MA ALLE URNE  
SAREBBERO  
ANDATI IN 19**

# Proliferano le discariche, scempio nelle campagne

## L'ALLARME

Campagna con vista discarica. Le zone rurali della provincia di Frosinone sono diventate un campo minato. Discariche disseminate ovunque con rifiuti di ogni genere. Ci sono le persone che si disfano del sacchetto dell'immondizia domestica lanciandolo dall'auto in corsa un po' dove capita, ne abbiamo visti anche nei campi coltivati o in quelli in cui nasce il fieno con cui viene foraggiato il bestiame. Ci sono gli operai che dopo lavori edili nelle abitazioni o in qualche azienda lasciano in giro gli inerti, i calcinacci, i pannelli isolanti o le attrezzature. In qualche punto c'è anche amianto. Immancabili i pneumatici così come detengono un posto d'onore i frigoriferi e in generale gli elettrodomestici e le attrezzature tecnologiche, televisori e computer dismessi. I frigoriferi, in particolare, sono spuntati come funghi anche in forma isolata abbandonati con disinvoltura sul ciglio delle strade o nelle proprietà private. Mobili, sedie, bottiglie di plastica, gonfiabili per il mare, lattine, vernici, gomma piuma, parti meccaniche o della carrozzeria delle auto, materiale non biodegradabile e che rilascia nel tempo sostanze tossiche nei terreni.

Non sono indenni da questo fenomeno di malcostume anche le riserve e i parchi naturali, i punti più nascosti diventano il luogo prediletto per l'accumulo di rifiuti. L'elenco è pressoché infinito e ad un rapido monitoraggio gli ultimi mesi sono stati forieri di ulteriori accumuli. Abbiamo preso ad esempio un raggio di qualche chilometro nel territorio a cavallo tra Ferentino e Anagni. In via Bonifica Sud-Via Colle Castello, in soli 4 chilometri e mezzo di strada, un rettilineo luminoso e aperto, si sono moltiplicate le discariche nell'arco di un paio di mesi. Più vistosi una grande cuccia per il cane, pannelli isolanti, pneumatici, attrezzi per l'edilizia com-

►Elettrodomestici, amianto e rifiuti domestici: nelle zone rurali tra Frosinone e Anagni viene abbandonato di tutto, anche a due passi dalle isole ecologiche



preso un cestello, frigoriferi e lavatrici, divani, oltre a inquietanti sacchi neri. Vengono i brividi al solo pensiero di cosa contengano. Contenitori e flaconi lanciati un po' ovunque e sacchi sparsi che nella caduta si aprono cospargendone il contenuto.

### COLLE CASTELLO

Ma c'è un punto che più di altri rappresenta un mostro ambientale: è una strada laterale a via Colle Castello, nel perimetro di Anagni, che nel tempo si è tra-

sformata in una maxi discarica. Circa cento metri di strada sono diventati un ricettacolo enorme di scarti del consumismo più sfrenato. Una passeggiata degli orrori che passa tra ingombranti di ogni tipo, soprattutto frigoriferi, e rifiuti speciali che contenendo sostanze chimiche o tossiche hanno bisogno di un particolare trattamento. Lattine di vernice, probabilmente parti di amianto, scarti industriali e di lavori edili. I rifiuti urbani sono in abbondanza: fra-

Frigoriferi, persino un moto giocattolo, ma anche sacchetti con i rifiuti domestici che dovrebbero essere conferiti con la raccolta differenziata. Nella foto sopra buste lasciate a due passi dall'isola ecologica di Ferentino dove, come altrove, i rifiuti possono essere portati senza costi

coni di detersivi, cassette di plastica, barattoli, oggetti metallici e anche giocattoli. Come la piccola motocicletta lasciata in bella vista. Forse rimettendola a posto avrebbe fatto la gioia di qualche bambino meno fortunato. Ma ha trovato la fine invece di essere riciclata.

Lo scenario di Anagni è comune ad alcune zone circostanti e a tante altre località della provincia di Frosinone. In via Mola d'Atri, ad esempio, proprio nei pressi di Frosinone, l'area antistante una casa disabitata è stata trasformata in una vera e propria discarica. È enorme e si trova a pochi metri da un'area già bonificata. L'area e le pertinenze di un'area privata, i cui proprietari non hanno evidentemente alcuna responsabilità, sono diventate la soluzione per chi abbandona i rifiuti e gli scarti di lavorazione.

A Ferentino, invece, i rifiuti sono stati lasciati a una manciata di metri dell'isola ecologica in via Bagnatore. Nessuna giustificazione è ammessa per gli scarti domestici, ingombranti compresi, che vengono ritirati in forma gratuita e possono essere depositati senza oneri nelle isole ecologiche. Ma a quanto pare anche fare la raccolta differenziata o comporre un numero di telefono per il ritiro gratuito degli ingombranti è un peso. Tanto ci sono le campagne.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN SOLI 4 CHILOMETRI DI STRADA TRA FERENTINO E LA CITTÀ DEI PAPI DECINE DI CUMULI CON L'IMMONDIZIA**

**IN MOLTI CASI LE AREE SONO STATE GIÀ BONIFICATE MA ORA È TUTTO DA RIFARE A SPESE DEI COMUNI**





# Martiri di Fiesole, il ricordo a Sora

---

## LA CERIMONIA

---

Dopo le commemorazioni e gli eventi già organizzati dal 10 al 13 settembre a Fiesole, dove avvenne il loro martirio, ed il 15 settembre a Cervaro, che ha dato i natali al carabiniere Vittorio Marandola, anche la Città di Sora si prepara ad onorare i tre Carabinieri tra cui Alberto La Rocca. Sora li ricorda il prossimo 24 settembre con una serie di eventi promossi dall'Amministrazione Comunale, dai Comandi Carabinieri della Compagnia di Sora e del Provinciale di Frosinone e dall'Associazione Nazionale Carabinieri di Sora e Frosinone, che si svolgeranno durante la giornata. I tre si consegnarono la mattina del 12 agosto 1944 ai comandanti tedeschi in cambio della vita di 10 cittadini di Fiesole già condannati a morte se i Carabinieri non si fossero presentati. La manifestazione è già iniziata con due importanti iniziative. La prima, il coinvolgimento degli Istituti di Istruzione della città di Sora in un concorso riservato alle classi 5<sup>a</sup> Primaria, 3<sup>a</sup> secondaria di I grado e 2<sup>a</sup> secondaria di II grado, sul tema: "Il Sacrificio dei Martiri di Fiesole, del Carabiniere M.O.V.M. Alberto La Rocca, tributo alla forza e alla nobiltà dello spirito umano, faro di speranza e di ispirazione per le generazioni future". La seconda, con l'esposizione nei locali lungo il corso cittadino di una mostra "diffusa" dell'artista Daniela Nardelli, che ha collocato le proprie opere "dedicate" all'Arma dei Carabinieri e che saranno visibili fino al 24 settembre quando, sperando che le condizioni metereologiche lo permetteranno, verranno esposte in Piazza Santa Restituta di Sora. La mattina del 24 settembre alle ore 9, presso l'Auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore "Cesare Baronio", sito in Sora alla Via Ludovico Ariosto n. 1, con la partecipazione degli istituti scolastici coinvolti, ci sarà la proiezione del Film per la TV prodotto da Rai Fiction "A Testa Alta - I Martiri di Fiesole". Nel pomeriggio, alle 17 la cerimonia militare. A concludere la ricorrenza, in Piazza Santa Restituta il Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri o nella chiesa di Santa Restituta in caso di condizioni avverse.

# Mastroianni, dibattiti e mostre per i 100 anni Premio a Leo Gullotta

►Sabato l'evento a Fontana Liri, il paese dove l'attore è nato  
Riconoscimenti a Edoardo Leo, Pannofino e Castellitto

## FONTANA LIRI

A cento anni dalla sua nascita, in tutta Italia si rende omaggio a Marcello Mastroianni, uno dei volti del cinema italiano più conosciuti a livello internazionale, protagonista di capolavori indimenticabili. Le manifestazioni, le rassegne, i festival dedicati a Mastroianni si moltiplicano da Nord a Sud ma è certamente nella città che gli ha dato i natali, Fontana Liri, che la ricorrenza viene vissuta con una partecipazione. Ed è così che il Comune di Fontana Liri guidata da Gianpiero Sarracco, insieme con il Centro Studi Marcello Mastroianni, per il centenario che ricorre sabato 28 settembre, promuove delle iniziative celebrative. Il clou proprio nella giornata di sabato quando in piazza Trento (in caso di pioggia al Centro Polifunzionale) si

terrà il Premio Speciale Fontana Liri per Marcello Mastroianni, sotto la direzione artistica di Gerry Guida e c'è stato l'invito al sindaco di Roma Gualtieri.

Tra gli artisti premiati Leo Gullotta che ha recitato con Marcello Mastroianni in "Stanno tutti bene", l'attore e regista Edoardo Leo, interprete, tra gli altri, di successi quali "Smetto



Nella foto grande l'attore Marcello Mastroianni; nella foto centrale un pannello apposto in suo ricordo, a lato Sofia Loren davanti alla casa di Fontana Liri



quando voglio", "C'era una volta il crimine", "Loro Chi?" e "Perfetti Sconosciuti", l'attore e doppiatore Francesco Pannofino, Sergio Castellitto che ha recitato con Mastroianni in "Il generale dell'Armata morta", oltre che voce narrante del documentario "Marcello, una vita dolce", attualmente anche Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia ed Ursula Andress interprete con Mastroianni, nel film di fantascienza "La decima vittima".

## L'OPERA

Il Premio è realizzato dall'artista Franco Bianchi Poteca. La conduzione è affidata al giornalista Max Marzilli, con contributi e letture di Amedeo Di Sora. Sarà anche l'occasione per ricor-

dare come Mastroianni abbia sempre dimostrato di saper passare con grande disinvoltura tra vari generi, tanto sul palcoscenico quanto sul set, collezionando una serie di interpretazioni straordinarie. Tornando alle celebrazioni si inizia venerdì 27 settembre, alle ore 11,30, in aula consiliare, con la presentazione del volume speciale "Mastroianni 100 - Un secolo con Marcello", con giornalisti Ottavio Ragona e Luca Fraioli. Nel pomeriggio di venerdì, alle 18 in piazza Trento si terrà la presentazione del libro "Marcello Mastroianni. Il divo gentile" di Barbara Rossi, con la conduzione del Presidente del Centro Studi Santina Pistilli.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN PROGRAMMA  
LA PRESENTAZIONE  
DI DUE LIBRI  
CON I RETROSCENA  
SULLA VITA  
DEL "DIVO GENTILE"**



Ambrosino in azione nella sfida con lo Spezia

# FROSINONE CHIAMATO AL RISCATTO

I giallazzurri ospitano il Bari nel tentativo di rifarsi dopo l'opaco inizio di stagione. Il mister: abbiamo parlato di svolta

SERIE B

Il Frosinone penultimo in classifica, con soli tre punti all'attivo, alla prova del Bari. Oggi il "Benito Stirpe" dovrà trasformarsi in una grande madre che, partendo dalla curva e diramandosi sulle tribune come due grandi braccia, avvolgerà il proprio figlio in difficoltà per non farlo sentire solo e trascinarlo fuori dal brutto momento. Un abbraccio che dovrà essere più forte e convinto che mai, perché questo Frosinone di difficoltà ne ha e sono oggettive con mister Vivarini ed i suoi ragazzi che hanno bisogno ora più che mai di sostegno.

Un Frosinone falciato dalle assenze, con difesa e centrocampo da reinventare per l'ennesima volta, gioca questo pomeriggio al "Benito Stirpe" una delicatissima partita contro un Bari galvanizzato dall'ultimo successo interno. Non trova pace e stabilità il Frosinone, penultimo in classifica, reduce da una pessima partita e da una meritata quanto rotonda sconfitta 4-0 a Brescia. Con l'ansia di non poter fallire e con la consapevolezza che il gruppo, oltre che incompleto, non è al meglio della condizione, si affronta una squadra che, dopo il tentennante avvio è sulla strada della ripresa e che oggi sarà supportata da oltre mille tifosi carichi quanto i loro giocatori. Senza Biraschi né Lusuardi ed il portiere titolare Cerofolini, con Ghedjemis fuori dai convocati per problematiche di carattere personale e non per scelta tecnica, con Darboe squalificato e con Bettella e Machin non ancora al cento per

cento della condizione, anche questa partita inizierà in salita per Vivarini. Ma non deve essere un alibi per chi scenderà in campo e che dovrà avere un atteggiamento diverso da quello visto a Brescia. «Non mi piace pensare a chi sta fuori, mi interessa sapere chi è a disposizione

**IL TECNICO ALLE PRESE CON DIVERSE ASSENZE «MA ABBIAMO LE POTENZIALITÀ PER FAR BENE»**

ha spiegato Vincenzo Vivarini in conferenza stampa - Se però prendo in esame gli ultimi tre anni, penso che non ho mai avuto tutti i problemi che stiamo avendo in questo inizio di stagione. Abbiamo delle situazioni da superare, ma dobbiamo fare di necessità virtù. Comunque la rosa è ampia e le soluzioni le abbiamo. Il Frosinone è formato da una squadra di giocatori molto bravi - continua il mister - Purtroppo, inconsciamente loro si sentono forti ed a Brescia è mancata l'umiltà, la reazione agli schiaffi presi. Io non avevo alcun sentore di dover fare una partita di questo tipo. In setti-

Così in campo

Stadio "B. Stirpe", Frosinone  
Ore 15:00



QUI BARI

Sarà un Bari praticamente al completo quello che oggi sfiderà il Frosinone allo "Stirpe", seguito da oltre mille tifosi, come confermato nella conferenza stampa della vigilia da mister Moreno Longo: «In questo momento Matino non si è allenato per un problema alla caviglia, ma il resto del gruppo è disponibile. Dobbiamo ancora fare la rifinitura, ma stanno tutti bene e a disposizione. Includi Lasagna, Maiello e Simic. Le scelte verranno fatte in base a più fattori. Ci saranno momenti di forma dei giocatori che mi indurranno a fare delle scelte in base a ciò che vediamo durante la settimana. Non possiamo dare garanzie ma dobbiamo essere contenti di avere l'opportunità di scegliere. Meglio avere l'imbarazzo della scelta che la scelta obbligate». Il Bari ha il problema del gol, ma Longo non si preoccupa più di tanto: «Da allenatore mi concentro sull'aspetto del creare occasioni da gol. Da questo punto di vista ci sono poche squadre davanti a noi. Sarei più preoccupato se non ceassimo. Certo, con la mole di

## Biancorossi al completo Longo cerca il colpaccio contro l'ex squadra

gioco creata avremmo dovuto segnare di più, ma un po' per una questione di precisione un po' per il momento, non è successo. Poi a volte capita di creare di meno e capitalizzare di più. I gol alla fine? Sono sinonimo di carattere, perseveranza, di chi ricerca la vittoria fino alla fine. Dico sempre ai miei ragazzi che il gol può arrivare anche al novantacinquesimo. Non dobbiamo farci trascinare dagli episodi ma rimanere dentro la partita. Mi piacerebbe che la

**IL TECNICO DEL PUGLIESI TORNA ALLO "STIRPE" DA AVVERSARIO ATTESI IN CITTA' OLTRE MILLE TIFOSI**

**Moreno Longo davanti alla panchina durante un match di campionato**



mana è intervenuto anche il direttore (Angelozzi) per capire e far capire bene perché è successo, a volte i giocatori non se ne rendono conto. È stata fatta molta chiarezza su questo e in settimana c'è stato molto lavoro. Abbiamo parlato di svolta». Ma per vivere questa partita, questa Serie B, al di là degli schemi serve soprattutto la testa, l'umiltà e la consapevolezza delle insidie che ogni match nasconde. Oggi serve anche l'appoggio dei tifosi che a Brescia hanno voltato le spalle alla squadra, in segno di protesta per la pessima prestazione offerta: «Sappiamo benissimo che i tifosi vogliono vedere dei risultati - ha spiegato Vivarini -, ma per uscire da questo momento ci servirà tantissima umiltà e soprattutto il loro sostegno. Così facendo sono convinto che ne usciremo insieme, mano nella mano». E del Bari cosa pensa Vivarini? «Il Bari è una squadra che ha tanto dinamismo, corsa, che ti prende a tutto campo uomo su uomo. Sarà una partita di grande corsa, hanno trovato la vittoria e saranno anche in fiducia. Troveremo un avversario molto ostico, ma nonostante la situazione attuale abbiamo tutte le potenzialità per poter fare molto bene contro di loro». Per quanto riguarda la formazione, probabilmente uno schieramento a quattro in difesa, con Marchizza, Monterisi ed i due Oyono, Cichella e Gelli a centrocampo, mentre in attacco, alle spalle di Tsadjout, potranno esserci Partipilo, Ambrosino e Distefano.

**Alessandro Biagi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma diventesse una squadra capace di non subire gli eventi ma che resti squadra e sappia leggere le situazioni, che cambiano costantemente. Lavoriamo per questo, per far sì che questa situazione garantisca una buona lettura. Nel calcio bisogna sapersi adattare. Ci sono più partite, più momenti. Non voglio che diventi un leitmotiv, la squadra la vedrete giocare a due o a tre a centrocampo; inizieremo in un modo e finiremo in un altro. La partita potrebbe richiedere di cambiare, ma ciò che conta è non cambiare i principi. Bisogna interpretare le partite con coraggio, creare, essere aggressivi». Infine, come migliorare l'attuale momento non ottimale? «Lavoriamo sempre per migliorare. Non trascorre cinque giornate. La squadra ha cambiato 15-16 giocatori, allenatore, modo di interpretare le partite. Il miglioramento deve stare alla base e ricercato su tante componenti. Sarebbe improbabile che la squadra oggi non debba lavorare. Siamo all'inizio, il percorso è lungo. Dobbiamo pensare a costruire un'idea tattica, una mentalità, pensare di farlo dopo cinque giornate è inverosimile».

**Beniamino Cobellis**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La panchina di Vivarini è a rischio?



IL TECNICO

Può essere quella di oggi una partita chiave per il futuro di Vivarini? La logica e l'oggettività delle condizioni che hanno maturato questa avara classifica del Frosinone dicono di no. Vivarini non è allenatore che cerca alibi, ma ha un credo, quello del suo gioco e conta molto sulla possibilità di poterlo attuare, anche a Frosinone. Nei suoi due precedenti avvisi di stagione, a Catanzaro, con squadre da lui assemblate e soprattutto con giocatori che avevano avuto modo di conoscersi, con una chimica di gruppo già creata, Vivarini non ha fatto bene, ma benissimo. Qui a Frosinone ha avuto una squadra ad inizio luglio, che poi è stata smontata, privata dei suoi giocatori più forti e rimontata, ad agosto, con acquisti dell'ultima ora, alcuni dei quali non in condizione allora e ancora non al meglio. Poi ci sono stati gli infortuni: quello di Cittadini, uomo cardine della difesa e non solo, ora l'appendice di Biraschi. I problemi di Ghedjemis, le squallifiche di Cichella ed ora di Darboe. La differenza tra il Catanzaro che giocava già ad inizio stagione quasi a memoria e capace di fare 10 punti nelle prime quattro partite ed il Frosinone è solo questione di uomini. «Abbiamo fatto un lavoro a spizzichi e bocconi, perché i giocatori non sono mai stati gli stessi. In questi casi bisogna essere bravi a gestire e ad avere pazienza, perché quando c'è un nuovo progetto, nuovi giocatori, ci vuole tempo per assimilare alcuni concetti» la sua risposta. Bisogna armarsi di pazienza, sperando che non ce ne voglia troppa.

**AL.BI.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

**RISULTATI**

Catanzaro-Cremonese	1-2
Cosenza-Sassuolo	0-0
Modena-Juve Stabia	3-0
Palermo-Cesena	0-0
Pisa-Brescia	2-1
Reggina-Salernitana	0-0
Sampdoria-Sudtirolo	1-0
Frosinone-Bari	oggi ore 15
Mantova-Cittadella	oggi ore 15
Spezia-Carrarese	oggi ore 15

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	14	6	4	2	0	12	7
SASSUOLO	11	6	3	1	8	7	7
CREMONESE	10	6	3	1	2	8	5
BRESCIA	9	6	3	0	3	8	6
SPEZIA	9	5	2	3	0	7	5
SUDTIROLO	9	6	3	0	3	9	9
MODENA	8	6	2	2	2	9	7
CESENA	8	6	2	2	2	8	7
CITTADELLA	8	5	2	2	1	4	3
REGGINA	8	6	2	2	1	6	7
PALERMO	8	6	2	2	2	5	5
JUVE STABIA	8	6	2	2	2	5	7
SALENTINIANA	7	6	2	1	3	10	10
MANTOVA	7	5	2	1	2	6	7
CATANZARO	6	6	1	3	2	5	6
BARI	5	5	1	2	2	5	6
SAMPDORIA	5	6	1	2	3	8	8
COSENZA (4)	4	6	2	2	2	6	6
CARRARESE	3	5	1	0	4	8	8
FROSINONE	3	5	0	3	2	4	9

**PROSSIMO TURNO 28 SETTEMBRE**  
Cittadella-Frosinone 27/9 ore 20.30; Bari-Cosenza ore 15; Carrarese-Reggina ore 15; Sassuolo-Spezia ore 15; Cesena-Mantova 29/9 ore 15; Juve Stabia-Pisa 29/9 ore 15; Modena-Sampdoria 29/9 ore 15; Salernitana-Catanzaro 29/9 ore 15; Sudtirolo-Palermo 30/9 ore 19.30; Brescia-Cremonese 30/9 ore 20.30



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Stasera il derby Inter-Milan**  
Juve e Napoli, un pari  
che non fa male  
di Bocci, Passerini, Scozzafava e Tomaselli  
da pagina 44 a pagina 47



**Il nuovo libro**  
La Bibbia, il romanzo  
che sa come parlarci  
di Aldo Cazzullo  
a pagina 36



**Timori e illusioni**

## L'AMBIENTE E I COSTI DEI RITARDI

di Ferruccio de Bortoli

Nessuno può ragionevolmente negare gli effetti, anche disastrosi in questi giorni, del cambiamento climatico. Ma è un fatto che la transizione energetica abbia assunto un ritmo più lento. Forse era inevitabile che andasse così. Il Green deal europeo, con i suoi ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione, era già stato messo in discussione dalla stessa Ursula von der Leyen nella campagna elettorale per le Europee. Per non perdere consensi, soprattutto a destra. La nuova commissione sarà più accorta. E non stupisce che nell'ultima assemblea della Confindustria l'argomento sul quale si sono trovati più concordi i leader degli imprenditori, Emanuele Orsini, e la premier Giorgia Meloni sia stato proprio il rigetto del Green deal. Sorprende invece il sollievo pressoché generale che questa presa di posizione ha suscitato come se molti avessero dovuto subire i diversi programmi europei perché costretti da una sorta di conformismo verde. Vittime della trappola del politicamente corretto. L'Italia poi la detestata legge sul clima l'ha pure votata. Ora sono in molti a sperare che il cammino sia più prudente e che il limite del 2035 per la fine della produzione di motori endotermici possa essere opportunamente spostato più in là. La proposta italiana comprende un anticipo della revisione, prevista per il 2026, del regolamento sulla riduzione delle emissioni.

continua a pagina 30

Alluvione, stanziati 24 milioni. Meloni: niente polemiche ma fatti. Extraprofiti, ipotesi contributo dell'1-2%

## Polizza casa, scontro sull'obbligo

Clima, Lega contraria. Tajani: sia facoltativa. Ma per le aziende scatta, no al rinvio

**L'INCHIESTA DI TORINO**

### Eredità Agnelli, il giudice: strategia per evitare il Fisco

di Mario Gerevini

Il giudice sull'eredità degli Agnelli: c'è una strategia per sfuggire al Fisco.  
a pagina 24 Lorenzetti e Nerozzi

**DOPO LA DENUNCIA DI SANGIULIANO**

### Boccia, sequestrati in casa telefonino e occhiali-spia

di Fulvio Fiano

Sequestrati nell'abitazione di Boccia cellulare e occhiali-spia, dopo la denuncia dell'ex ministro Sangiuliano.  
a pagina 13

**GIANNELLI**



di Arachi, Caccia e Zapperi alle pagine 2 e 3

**IL MINISTRO DEGLI ESTERI**

### «Si a un aiuto dalle banche»

di Monica Guerzoni



Non c'è nessuna tensione tra gli alleati di governo, garantisce il ministro degli Esteri Antonio Tajani. E sugli extraprofiti alle banche: «Noi abbiamo sempre detto no alle tasse imposte dall'alto. Ma su un contributo si può concordare».

**L'ORRORE, LE DOMANDE**

## I figli da ascoltare (senza distrarsi) per cogliere i segnali d'allarme

di Beppe Severgnini

Una ragazza di ventidue anni uccide il figlio appena nato, poi parte in vacanza a New York. Un ragazzo di diciassette anni termina la famiglia con sessantotto coltellate: mamma, papà, fratello. Non ci sono parole, e forse è meglio così. Di parole ne abbiamo ascoltate tante, in questi giorni, e non tutte utili. L'orrore di Paderno Dugnano e quello di Vignale di Traversetolo hanno una cosa in comune: ci sembrano incomprensibili. Quei due ragazzi erano amati e apprezzati da tutti, raccontano.

continua a pagina 30

### Mestre Ferito l'amico che era con lui, fermato il presunto assassino



Giacomo Gobbato, 26 anni, aveva la passione per la musica e suonava in una band. Nella foto festeggiato dai suoi amici

### Difende una donna rapinata: accoltellato a morte a 26 anni

di Alfio Sciacca

Un lite per difendere una donna rapinata, in una strada di Mestre, poi le coltellate. E Giacomo Gobbato, 26 anni, colpito, muore in ospedale. Insieme a lui è rimasto ferito un altro giovane. Ci sarebbe già un fermato: un moldavo di 38 anni, senza fissa dimora.  
a pagina 20 e 21 Gasparini

## La guerra Gli attacchi in Libano Israele, nuovi raid contro Hezbollah: dodici i capi uccisi

di Davide Frattini e Marta Serafini

Un'altra giornata di raid israeliani sul Libano. Nel mirino sempre i vertici di Hezbollah. Sono già dodici i capi uccisi tra i leader dei fondamentalisti sciiti. Bufera sull'esercito israeliano per le immagini che mostrano i militari gettare dai tetti, in Cisgiordania, i corpi dei miliziani uccisi.

da pagina 8 a pagina 10 Montefiori

**IL GOVERNO TEDESCO E UNICREDIT**

### Da Berlino l'invito a Orcel per entrare in Commerz

di Federico Fubini e Mara Gergolet

È stato lo stesso governo tedesco a invitare Unicredit a presentare un'offerta per il 4,5% di Commerzbank. Berlino era «ben consapevole» dell'operazione. Ma ora Scholz teme la politica e i sindacati.

a pagina 32

**PADIGLIONE ITALIA**

di Aldo Grasso

## TUTTI GUERRIERI (CON IL VOTO DEGLI ALTRI)

Dalla Russia con amore. Il Parlamento Ue ha autorizzato l'Ucraina a usare armi occidentali contro obiettivi militari in terra di Russia. A votare contro ci hanno pensato gli italiani: guerrieri con le armi degli altri, pacifisti sulla pelle degli altri, qualcuno anche filorusso. Lega e Fdi, da un lato, e M5S e Avs, dall'altro, hanno votato compatto, un'incertezza in Forza Italia, delirio nel Pd. Com'è noto, a favore sono state solo Pina Picierno ed Elisa-

Strasburgo Gli italiani in Europa decidono in ordine sparso sulle armi all'Ucraina

betta Gualmini (meritano la citazione completa), dieci contrari (tra cui Zingaretti, Ruotolo e Strada) e otto non pervenuti (tra cui Bonaccini, Moretti e Tarquinio). L'Europa tutta è d'accordo a sostenere feroce resistenza ucraina contro l'invasore ma l'Italia suggerisce bonariamente che non bisogna offendere i «confini» del dittatore sanguinario. Così salviamo la faccia, non si sa mai, se poi Kiev userà le nostre armi, meglio non vedere, non sentire,

non parlare. In ipocrisia non ci batte nessuno. E gli eredi dei vecchi resistenti, degli indomiti partigiani che fanno? Sono allo sbando? Tutti d'accordo con Ely Schlein? Il sol dell'avvenire ha ormai il volto di Marco Tarquinio? Anche nell'ambiguità non ci facciamo mancare nulla, con il rischio che eludere la fatica delle proprie responsabilità e delle proprie scelte significhi in realtà non aver più nulla da dire.

**INTRAMONTABILI / TARDELLI**

### «A 70 anni pianto un ulivo per Bearzot»



di Francesco Battistini

Marco Tardelli, l'uomo dell'urlo Mundial. «A 70 anni pianto ulivo».

a pagina 27

**Antiquorum**  
WATCHES SINCE 1891

**FREE VALUATION DAYS**

**26 SETTEMBRE**  
9:00 - 18:00  
PRESENTA IL TUO OROLOGIO GRATIS

ANTIQUORUM OFFICE  
Piazza D'Azeglio, 17 - Milano 20121

+39 02 8766 25 | +39 345 888 2054 | milan@antiquorum.com

**L'editoriale**

## Medio Oriente come cambia il volto della deterrenza

di **Maurizio Molinari**

In attesa di conoscere gli sviluppi del conflitto fra Israele e Hezbollah, l'operazione che ha fatto esplodere a distanza, in Libano e Siria, migliaia di cercapersone dei paramilitari filoiraniani segna il debutto di una inedita tattica militare ibrida: l'uso combinato di alta tecnologia e intelligenza a fini di deterrenza strategica. La deterrenza serve a tenere lontani i nemici. Nel deserto, fatto di sabbia, è la tattica più antica delle tribù rivali perché consente ad avversari feroci di coesistere in spazi ristretti senza confini delimitati. A livello globale, durante la Guerra Fredda, Usa e Urss si affidarono entrambi al nucleare per sancire la deterrenza reciproca grazie alla dottrina della "mutua distruzione assicurata" mentre in Medio Oriente, Israele dal 1967 ha puntato sulla netta superiorità militare nei confronti degli Stati nemici per convincerli a rinunciare ad attaccarlo.

a pagina 29

**Reportage**

## Paura e sospetti nella roccaforte di Hezbollah

dalla nostra inviata **Colarusso** a pagina 15**L'INCHIESTA**

# Lavoro, la fuga dei giovani

Impieghi sottopagati, contratti precari, abuso di tirocini: per gli under 30 l'occupazione stabile resta un miraggio. Negli ultimi due anni in centomila hanno scelto di lasciare l'Italia. I numeri che il governo non vuole vedere

## Polizze-calamità, lite nella maggioranza sull'obbligo. Salvini contrario

Nonostante il record di occupazione al 62,2% registrato a luglio, questo non è ancora un Paese per giovani. A provocare il balzo in avanti, lo rivela l'Istat, sono stati gli over 50, mentre gli under 25 sono sempre di meno e la crescita di quelli fino a 34 è rallentata. Intanto ecco la beffa bonus tredicesima che esclude il 95% dei lavoratori.

di **Bettazzi, Colombo, D'Aleo e Dusi** alle pagine 2, 3, 4 e 13**L'intervista**

## Tajani: "FI è autonoma io strumento di nessuno"

dal nostro inviato **Tommaso Ciriaco** a pagina 7**Diritti**

## La stretta dei giudici sui figli a carico. Finisce l'era dei mantenuti a vita

di **Liana Milella**

Che fosse finita da tempo l'epoca dei "bamboccioni", figli spesso di coppie separate che vorrebbero contare all'infinito su un congruo aiuto dei genitori, era ormai giuridicamente certo. Pur tra sentenze altalenanti che dai tribunali arrivano a piazza Cavour con un sì all'assegno che poi però viene cassato.

a pagina 23

**L'accusa choc di Rita, la figlia del generale**▲ **Le rivelazioni** Carlo Alberto Dalla Chiesa nel 1980 e Giulio Andreotti

## "Andreotti voleva Dalla Chiesa morto"

di **Lirio Abbate** a pagina 10

## Quel tempo andato dei padri

di **Concita De Gregorio**

Ma parliamo del Padre. Un tempo il Sovrano, il Patriarca. Mia zia Agostina viveva in clausura. Da bambina ho sentito la sua voce solo dietro una grata, quando una volta all'anno si andava a trovarla. L'aveva fatta suora suo padre, questo sapevo. Suo padre, mio nonno, aveva deciso il suo destino. Non era abbastanza bella da sposarla, non abbastanza forte per il lavoro della terra, non era lei quella che avrebbe studiato ma l'altra, Francesca. Che era più intelligente, degli otto figli la più svelta, perciò fu mandata in collegio perché diventasse maestra.

a pagina 29

## Wherever you go.

*"È l'ignoto che mi attrae."*Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di **Alessandro de Bertolini** su [montura.com](http://montura.com)**Mestre**

## Giacomo, ucciso per difendere una ragazza

di **Francesco Furlan** a pagina 21**Longform**

## La svolta a destra della Silicon Valley

di **Gianni Riotta** a cura di **Carlo Bonini** e **Laura Pertici** alle pagine 41, 42 e 43

I giovani fragili e abbandonati mancano 3mila assistenti sociali

AMABILE, D'ANDREA - NELL'INSERTO



Quelle quattro donne bibliche vittime di odio, violenza e oblio

ROSELLA POSTORINO - PAGINA 24



Buy: "Sono diventata regista per ridere delle mie paure"

CLAUDIA CATALI - PAGINA 26

SOLO NEI MIGLIORI BARS

# LA STAMPA

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) | ANNO 158 | N. 262 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN



L'EDITORIALE

## LA LEZIONE DI PANNELLA E L'EUROPA ALLO SBANDO

ANDREA MALAGUTI

«Solo due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana. E non sono sicuro della prima» - Albert Einstein

Così, inevitabilmente, visto che a Torino gli stavano intitolando questa meravigliosa passeggiata tra gli alberi di corso Saccardi, tutti si sono messi a tirare fuori dalla tasca un ricordo di Marco Pannella. C'erano Riccardo Magi, Benedetto dalla Vedova, Marco Taradash, Angelo Pezzana, don Ciotti, Luciana Littizzetto, un sacco di vecchi amici, non solo radicali, e di autorità comunali e regionali. Il punto, sintetizzo male, era uguale per tutti: Pannella era un uomo libero che intercettava la vita prima degli altri. Ne capiva il senso. Aborto, divorzio, eutanasia, droghe leggere, fame nel mondo, disastro carcerario, rifiuto della pena di morte. Sempre un chilometro avanti rispetto alla politica, era fuori dalla sintonia Repubblicana (chi mai li avrebbe portati Tony Negri e Cicciolina in Parlamento?) perché in qualche modo lui vedeva il futuro e gli altri no. Si metteva in gioco, era carismatico, con un modo di fare, anche fisico, commovente. Aveva capito che il mastodontico sistema dei partiti era un gigante con i piedi d'argilla. Sapeva che sarebbe caduto. Aveva idee chiare e visione laterale.

CONTINUA A PAGINA 23

IL GIORNALONE



ACQUA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

ESECUTIVO COSTRETTO A MODIFICARE L'EMENDAMENTO CHE VOLEVA INCENTIVARE IL CONCORDATO

## Maxi condono per 6 anni arriva lo stop del Tesoro

Calamità, lite nel governo sulle polizze obbligatorie. Salvini: non tassiamo la casa

BARBERA, OLIVO, RIFORMATO

Il gesuita Baltasar Gracián sosteneva che il saper dissimulare «è gran dote per chi governa». Vale per le politiche fiscali del governo Meloni.

CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-5

### Bonaccini e l'alluvione "Polemiche indecenti"

Francesca Schianchi

IL COLLOQUIO

### Tajani: "Dalle banche solo un contributo"

ILARIO LOMBARDO

E alla fine è Tajani a confermare che il governo, dopo lunghe trattative tra alleati, sta lavorando a un contributo da parte delle banche. - PAGINA 3

L'INCHIESTA SANGIULIANO

### "Boccia ha chiamato la moglie del ministro"

FAMÀ, LONGO

«Volevo informarla che suo marito la tradisce: io sono la sua amante». Maria Rosaria Boccia Maria non perseguitava solo l'ex ministro, ma pure la moglie. - PAGINA 16

PARI COL NAPOLI ALLO STADIUM ANCORA SENZA GOL



Alla Juve non si segna, le azioni nascono bene e si perdono dentro gli ultimi metri. Non è una questione di mira sbagliata. - PAGINE 30 E 31

GIABELLA SONOTTO/APP

COMPLEANNO SPECIALE, TARDELLI SI RACCONTA



«Che cosa mi direbbe Bearzot? Auguri Vecio e mi abbraccerebbe». Marco Tardelli compie settant'anni tra due giorni. - PAGINE 20 E 21

L'INTERVISTA

Safran Foer: "Social e Trump un pericolo Medio Oriente salvo senza Bibi e Hamas"

ANNALISA CUZZOCREA



«Dagli Usa all'Europa

Per molti democratici e repubblicani sono razzisti e ignoranti. Non è così, bisogna comprendere le battaglie degli altri. Musk infantile. Putin pazzo.

Ogni cosa è illuminata, il primo romanzo di Jonathan Safran Foer, è del 2002 e si svolge in Ucraina. In *Ecce mi*, del 2016, uscito in Italia sempre per Guanda, il destino di Israele è una delle grandi domande finali. Lo scrittore americano risponde su Zoom per parlare di pace, guerra, Medio Oriente, antisemitismo, partendo dagli Stati Uniti. - PAGINE 10 E 11

IL MONDO IN GUERRA

La variabile iraniana tra Hezbollah e Israele

Ettore Sequi

Nella nuova Bakhmut sotto le bombe di Putin

Francesco Semprini

NELLA BARCA DI MIKE LYNCH UNA CASSAFORTE CON DOCUMENTI SEGRETI

## Il superyacht affondato che fa gola agli 007

RICCARDO ARENA

I contorni della spy story c'erano sin dall'inizio ma ora il timore che interessi più o meno occulti e indicibili possano attirare sul relitto del Bayesian l'attenzione di Paesi stranieri si fanno concreti. Al punto che la Procura di Termini Imerese ha disposto il rafforzamento dei controlli e della vigilanza sullo specchio di mare di Porticello dove giace il veliero. - PAGINA 12



VERONA

## Spara al figlio e si uccide "Litigavano di continuo"

LAURA BERLINGHIERI

Una madre che, al culmine dell'ennesima lite, impugna la pistola e spara un colpo alla testa del figlio. Per poi rivolgere l'arma contro di sé e ammazzarsi. - PAGINA 19

Il nuovo libro di MARIO CALABRESI

Il tempo del bosco



www.mario-calabresi.it



**octopusenergy**  
Energia pulita a prezzi accessibili

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**octopusenergy**  
Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 22 settembre 2024 - Anno 16 - n° 262  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**BLITZ DEI CARABINIERI**

**Boccia: sequestri di video-occhiali, cellulari e schede**



◉ BISBIGLIA E MACKINSON A PAG. 8

**LA TESTIMONE CHIAVE**

**"Elkann pagava in nero segretaria per gestire affari"**

◉ BOFFANO A PAG. 15

**POLIZZE, NO DI SALVINI**

**Alluvione: silenzi di governo su 1,8 miliardi dalla Ue**

◉ BORZI A PAG. 9

**LA GUERRA A CONTE**

**Grillo "mugugna" Cardilli: "Basta livore e scissioni"**

◉ A PAG. 16

**CHEZ CRAZY-BRIATORE**

**Pizza romana a Napoli: conto da 100 euro**

**Vincenzo Iurillo**

NAPOLI

Il tavolo per cenare da Crazy Pizza a Napoli, ovvero da Flavio Briatore



A PAG. 19

**Mannelli**



LA SUA FU UNA DIFESA A SPADA TRATTABILE

**FAMIGLI D'ITALIA** Le dichiarazioni patrimoniali all'Antitrust

**Sistemano parenti ovunque, ma si scordano i loro redditi**

■ In Ue e negli staff mogli, mariti, figli e nipoti. Ma solo uno su due, tra i membri del governo, rende note quote e altre info utili sui familiari per evitare potenziali conflitti d'interesse

◉ DA SILVA, GIARELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7



**L'ultima foglia di fico**

**Marco Travaglio**

In quelle che Alessandro Barbero chiama "le guerre perbene", era buon uso dichiararle prima di farle. Così il nemico si regolava. Ora invece si fanno senza dichiararle, anzi negandole, o chiamandole con un altro nome. E le dichiarazioni di guerra vanno lette tra le righe. Tipo quella alla Russia contenuta nell'ultima risoluzione del Parlamento europeo, approvata da Popolari (inclusa FI), Socialisti (inclusi i contestionisti del Pd), Verdi (esclusi i nostri), Liberali e Conservatori, con i No di M5S, Lega e Avs, che "invita gli Stati membri a revocare immediatamente le restrizioni all'uso dei sistemi d'arma occidentali forniti all'Ucraina contro legittimi obiettivi militari sul territorio russo". Cioè a fare ciò che neppure Biden, al momento, ha ancora fatto: autorizzare l'Ucraina a bombardare una potenza nucleare con 6 mila testate atomiche, dopo averne invaso un pezzettino. Gli altri Paesi Ue possono farlo: le loro Costituzioni non ripudiano la guerra. Ma la nostra sì, come hanno ricordato non i bellicisti mascherati del Pd, ma i ministri di destra Crosetto e Tajani. I guardaspalle della Nato che infestano gazzette e tv sono subito insorti contro la presunta "ipocrisia". Ma dovrebbero prendersela con l'adorato Draghi che il 1° marzo 2022, per aggirare l'articolo 11 e inviare armi a un Paese non alleato in guerra, chiari in Parlamento che l'obiettivo era la "de-escalation" militare e il negoziato Mosca-Kiev con l'unico mediatore allora in campo: il Papa. Armi non per sconfiggere la Russia, ma per negoziare la pace fra le due parti. E lo ribadì al G7 in Germania, il 28 giugno '22: "Armi e sanzioni sono fondamentali per portare la Russia al tavolo dei negoziati". L'ex presidente della Consulta Cesare Mirabelli, peraltro molto lasco sull'articolo 11, spiegò: "La Carta non nega la guerra di difesa, ma indica la via maestra della diplomazia come soluzione dei conflitti internazionali". Poi però il tavolo si aprì, a Минск e poi a Istanbul, e un accordo era vicinissimo già un mese dopo l'invasione russa, ma Zelensky fu indotto ad abbandonare i negoziati dalle pressioni di Usa e Gran Bretagna. E il 4 ottobre '22 proibì addirittura per decreto ogni trattativa con la Russia. Da allora cadde anche l'ultima foglia di fico e l'Italia restò nuda a violare la Carta inviando armi a Kiev per usarle in Ucraina. Figurarsi in Russia. Ora però apprendiamo da Stefano Cappellini su Rep che dire no ai nostri missili in Russia è una vergogna perché votano così anche "Salvini e Vannacci", per non parlare di Orbán. Quindi è ufficiale: la Costituzione della Repubblica Italiana non l'hanno scritta De Gasperi, Togliatti, Terracini, Ruini, La Pira, Croce e gli altri 550 padri costituenti. L'hanno scritta Salvini, Vannacci e Orbán. Buono a sapersi.

**MISSILI GAIANI: "PER USARLI GLI SERVONO MILITARI NATO IN UCRAINA"**

**Così Zelensky ci porta in guerra con la Russia**



**"RAZZI PER LA PACE"**

**L'UCRAINO BATTE CASSA IN USA SUGLI ATACMS. E SUI DRONI KIEV ENTRA NELL'ADDESTRAMENTO NATO. MA BIDEN-HARRIS TEMONO GUAI IN LIBANO**

◉ ANTONIUCI A PAG. 2 - 3

**LOTTI: "ALTERNATIVA SI FA SULLA PACE"**

**Marcia di Assisi: Conte all'attacco su piano Draghi, Kiev e Gaza. Divisi i dem. Fratolanni: "No armi al 2%"**

◉ DE CAROLIS A PAG. 3

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Ilva e Tedesco: brava Rai a pag. 10
- Basile Usa e Ue, isolati e bellicisti a pag. 11
- Mercalli Tutta colpa del Green Deal a pag. 11
- Caselli Toti&C emuli del maestro B. a pag. 24
- Provenzani I No Smartphone in Uk a pag. 23
- Spadaro Gesù offre cena con pesce a pag. 11

**VACCINI A PREZZI FOLLI**

**Bronchioliti: i furbi di Sanofi battono i polli della Salute**



◉ MANTOVANI A PAG. 17

**CLAUDIO FABI**

**"Gianna stonata, Dalla sanguigno, Niccolò precoce"**

◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21

**La cattiveria**

Preoccupazione nel mondo per le nuove supposte prodotte da Israele

LA PALESTRA/RENZO BORTOLOTTI



**Match a Firenze (ore 12,30)**  
**Noslin guida l'assalto della Lazio**  
Marcegalli nello Sport



**Oggi c'è l'Udinese (ore 18)**  
**Roma, Juric debutta tra le contestazioni La Ceo sotto scorta**  
I servizi nello Sport



**Sfilata da diva**  
**Madonna velata Da Dolce & Gabbana la vera top è lei**  
Pastorini a pag. 18



**L'editoriale**  
**I SILENZI A SINISTRA SUL DOSSIER MIGRANTI**  
Luca Ricolfi

Chi si augura che il centro-sinistra arrivi unito e preparato alle prossime elezioni politiche (previste per il 2027), forse dovrebbe nutrire qualche preoccupazione per i silenzi del Pd e dei Cinque Stelle in materia di politiche migratorie. Silenzi che sono diventati assordanti nei giorni scorsi, quando Elly Schlein non ha speso nemmeno una parola sull'incontro fra Giorgia Meloni e Keir Starmer (premier laburista britannico), dal quale era emersa una notevole e imprevedibile (...)  
*Continua a pag. 23*

## «Boccia, finta gravidanza per minacciare Sangiuliano»

► Indagata anche per lesioni. Sequestrati cellulare e occhiali spia  
Valeria Di Corrado

**M**aria Rosaria Boccia è indagata per «minaccia ad appartenente di Corpo politico» e per lesioni. Perquisita la casa: sequestrati 15 device e gli occhiali spia.  
*A pag. 6*

**Il Cdm stanzia i primi 24 milioni per l'Emilia**

Assicurazione obbligatoria anti catastrofi altolà di Salvini: le case non si toccano

Federica Pozzi  
La Lega stoppa Musement: no a qualsiasi obbligo riguardante l'assicu-



razione sulla casa contro le catastrofi. Dal Cdm, stato di emergenza e 24 milioni per l'Emilia Romagna.  
*A pag. 4*

**Smart working e flessibilità per gli over 67**

Statali, più fondi ai nuovi contratti Agevolazioni per chi resta al lavoro

Andrea Bassi  
Il governo vuole accelerare il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. E



punta a destinare più risorse (con aumenti degli stipendi fino al 6%) e agevolazioni per chi resta al lavoro.  
*A pag. 2*

## Tajani: «No a nuove tasse»

► **L'intervista** Il ministro degli Esteri: «Basta imposte, altra cosa è concordare con le banche un aiuto Con Marina tutto a posto, non sono lo strumento di nessuno. Le elezioni americane? Siamo neutrali»  
Malfetano a pag. 5

**Il commento**  
**TRE SFIDE PER FAR RIPARTIRE L'EUROPA**  
Giuseppe Vegas

**M**entre a Bruxelles ci si occupa di fare e disfare maggioranze, di spartirsi nomine e di compilare una più o meno credibile agenda per il prossimo quinquennio, qualcosa in Europa si sta muovendo. E, incredibilmente, è qualcosa che parte dal basso, dalle richieste non tanto di imperscrutabili mercati, quanto di operatori dell'economia reale, di chi produce, di chi lavora e di chi acquista. Almeno in tre casi. La Bce ha finalmente deciso di abbassare i tassi.  
*Continua a pag. 23*

**Mestre, accoltellato per sventare una rapina: «Non si è voltato dall'altra parte»**



**Ucciso per aiutare una sconosciuta**

L'attivista 26enne Giacomo Gobbato, ucciso a Mestre Zennaro a pag. 13

**Agnelli, 50 milioni di gioielli lasciati fuori dall'eredità**

► Per i pm gli ori di Marella spartiti tra gli Elkann Spunta l'ufficio per simulare la residenza svizzera

**ROMA** Nella massa ereditaria da 800 milioni transitata da Marella Caracciolo ai fratelli Elkann, circa 50 milioni erano riconducibili ai suoi gioielli. Orecchini, collane, bracciali, anelli d'oro, perle e diamanti. Un tesoro che, per la procura di Torino, è stato spartito tra i nipoti Elkann senza pagare le imposte. E in Svizzera sarebbe stato creato un ufficio per simulare la residenza fittizia della nonna.  
*A pag. 11*

**Dopo il caso Israele**  
Dall'Iran al Venezuela i dittatori hanno paura «Stop alla tecnologia»

**ROMA** Dopo le esplosioni di cercapersone e walkie-talkie, Iran, Iraq e il Venezuela cambiano i loro sistemi di comunicazione: «Attenti anche ai regali di Natale».  
*Vita a pag. 9*

**Risolto il giallo**



**Verona, la mamma ha sparato al figlio Il 15enne è grave**

**VERONA** Alessandra Spiazzi ha sparato al figlio di 15 anni e poi si è suicidata. È questa la ricostruzione degli inquirenti sulla tragedia familiare di Lago di Lavagna. Il ragazzo è in ospedale, gravissimo.  
Zaniboni a pag. 12

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

**Il Segno di LUCA**

**BILANCIA, PROMESSE DI ARMONIA**

Con l'equinozio d'autunno il Sole torna nel tuo segno per scandire la fine di un tuo ciclo e l'inizio di uno nuovo. La configurazione coinvolge numerosi altri pianeti, che ti trasmettono forza e decisione e soprattutto promettono una particolare armonia interiore. Celebra questo passaggio ricominciando da te e dal tuo corpo, dedicando un momento di questa domenica a un'attività fisica che ti riconnetta con la salute e il benessere.

**MANTRA DEL GIORNO**  
La realtà si nutre dei nostri sogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23





## LA DENUNCIA DI 'O MINISTRO RIVELATA DALLA «VERITÀ» I SEGRETI BOCCIA-SANGIULIANO ADESSO SONO IN MANO AI PM

La Procura si muove dopo l'esposto che raccontava di lesioni personali e pressioni indebite: perquisita la casa della donna dello scandalo. Sequestrati pc, cellulare e occhiali-spia usati alla Camera: ora tutto finirà agli atti

**LINEA DURA IN MEZZA UE**  
COME MAI  
SOLO SALVINI  
FINISCE  
INDAGATO?

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Dicono che la Danimarca sia il Paese più felice del mondo. Un contributo a questo primato lo danno sicuramente l'accesso gratuito all'istruzione (che garantisce un robusto sussidio a chi studia), l'assistenza sanitaria per tutti, il reddito di sostegno per chi perde il lavoro e un sistema che concede prestiti ai più giovani che vogliono metter su casa. (...)

segue a pagina 3

### Il Papa riceve Casarini e gli occupanti abusivi: «Avanti con le battaglie»

GIORGIO GANDOLA a pagina 3



**A VENEZIA**  
Tenta di fermare una rapina  
Ucciso a coltellate da un immigrato

di IGNAZIO MANGRANO

■ Tragedia a Mestre: un ragazzo del centro sociale Rivolta, Giacomo Gobatto, 26 anni, è stato ucciso con una coltellata dopo aver cercato di difendere una donna presa di mira da un malvivente moldavo. Che poi ha provato a derubare e a sfregiare un'altra ragazza, prima di essere fermato. Ma per i compagni della vittima la priorità è «non essere usati da chi semina odio».

a pagina 2

### GUERRA CONTRO HEZBOLLAH, NUOVO RAID

#### Israele attacca ancora il Libano Ecco perché e quando può finire

di CARLO PELANDA



■ Cerchiamo la verità sulla guerra tra Israele e i proxy dell'Iran e chiediamoci quale sia il punto per trovare una soluzione che eviti peggioramenti. La anticipo: più garanzie internazionali di sicurezza a Israele per ridurre la sua necessità di provvedere da sola alla propria sicurezza stessa incendiando tutta (...)

segue a pagina 15

di FABIO AMENDOLARA



■ Gli occhiali da 007 che le erano costati il Daspo dai palazzi della politica romana, il telefono cellulare, il computer portatile e i dispositivi informatici dell'imprenditrice pompeiana Maria Rosaria Boccia da ieri sono nelle mani dei carabinieri del Nucleo investigativo di Roma. Dopo la querela presentata dall'avvocato dell'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano i magistrati di Piazzale Clodio hanno iscritto la Boccia sul registro degli indagati e delegato subito le indagini indagati ai carabinieri. L'atto investiga-

tivo a sorpresa è stato disposto ieri mattina dal sostituto procuratore Giulia Guccione ed è stato eseguito nell'abitazione della Boccia (...)

segue a pagina 9



PASSATO Boccia e Sangiuliano

**UNICREDIT-COMMERZ**  
Dicono: unione bancaria. Poi tocchi i tedeschi e alzano i muri

di CLAUDIO ANTONELLI



■ A parole tutti per l'unione bancaria. Ma quando si passa ai fatti cambia l'antifona. Chi pensa di essere vittima di scalata comincia ad alzare i muri. Scholz contrario a Unicredit su Commerzbank in poche ore è riuscito a mandare in fumo tutti gli applausi riservati negli ultimi anni a Bruxelles e negli ultimi mesi ai report di Letta e Draghi. In realtà gli Stati accettano le fusioni bancarie quando fanno comodo per risolvere le crisi e togliere le castagne dal fuoco, altrimenti temono che il risparmio privato finisca all'estero. E la Germania non è un caso isolato. Anche il governo Sanchez fa del suo per ostacolare il consolidamento, non solo degli sportelli. Anche dei treni.

a pagina 11

## Obbligo di assicurazione: scontro nel governo Domani vertice decisivo

Pronto il decreto per le aziende, la Lega frena sulle case private L'Emilia-Romagna: «Tronchi nei fiumi? Puliti». Sì, dopo il caos...

di CAMILLA CONTI e DAVIDE PEREGO

■ Il centrodestra si spacca sulle assicurazioni contro le calamità naturali obbligatorie anche per le case: «Lo Stato può dare indicazioni, non obbligarci», sostiene Salvini, in attesa del vertice di domani. Mentre non slitta al 2025 l'obbligo per le imprese, l'Emilia-Romagna si preoccupa di far sparire i video del disastro che ad assumersi le proprie responsabilità.

alle pagine 4 e 5

### IL DIBATTITO SULLA SALUTE DEI NEONATI

#### Cari pediatri, meno passione per i vaccini e più per il latte materno

di SILVANA DE MARI



■ Dopo il mio primo pezzo sulla prassi di scoraggiare l'uso del latte materno, gli specialisti in pediatria mi

scrivono dicendomi che, in realtà, loro lo consigliano. Sottovoce, forse - nonostante le evidenze scientifiche. Loro suonano la grandissima campana soltanto quando bisogna sponsorizzare le campagne vaccinali.

a pagina 17

### L'EROE DEI CARTONI E QUELLO DI «LA STRADA»

## Ken e McCarthy, l'Apocalisse torna nel fumetto



EPOPEA Il fumetto di Larcent

di FRANCESCO BORGONOVO



■ La riedizione di Ken il guerriero e la trasposizione in fumetto del capolavoro di Cormac McCarthy, *La strada*, indicano una via inaspettata in questi tempi apocalittici: non si salva chi prova a sopravvivere, ma chi è alla ricerca di senso. E riesce a distinguere tra bene e male in questo deserto morale.

a pagina 19

### LA POTENZA DEL SOPRANNATURALE

#### Credere ai miracoli non fa male Meglio i santi delle influencer

di MARCELLO VENEZIANI



■ Settembre è il mese di Maria e dei miracoli: nel giro di pochi giorni si celebra la nascita della Madonna, la

quefeazione del sangue di San Gennaro e l'anniversario del santo più miracoloso del nostro tempo, Padre Pio. La Chiesa di Francesco ha voluto cimentarsi con la fede nei miracoli esprimendosi (...)

segue a pagina 16



**TRIDICO, L'EX CAPO GRILLINO DELL'INPS PAGATO DAL «FATTO» DI TRAVAGLIO**  
Napolitano a pagina 8

**POCHE EMOZIONI, NESSUN GOL: JUVE-NAPOLI SENZA VINCITORI**  
servizi a pagina 29

**CHI CONTROLLA INFORMAZIONE E IA CONTROLLA ANCHE LE NOSTRE VITE**  
Barbieri e Sacchi alle pagine 22-23

**il confessionale**  
**SCRIVIAMO LA VITA SENZA PAURA DEI MAESTRINI DALLA PENNA ROSSA**  
Mons. Dellavite a pagina 21

**il Giornale**  
DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 226 - 1.50 euro\*

**L'editoriale**  
**LA GUERRA E LE PRECAUZIONI DIMENTICATE**  
di Vittorio Feltri

La guerra tra Russia e Ucraina ha annoiato. Ha smesso di farci paura. Sbagliato. Dimentichiamo che, paradossalmente ma non tanto, più Kiev riesce a minacciare Mosca, con droni sofisticati e con l'avanzata di truppe sul terreno, maggiore è la possibilità che Putin apra la valigetta e schiacci il bottone per l'uso di missili atomici cosiddetti tattici (ordigni di uso locale, potenti come i confetti di Hiroshima e Nagasaki), pronto poi in caso di replica occidentale dello stesso tipo, a passare a un grado più alto. E addio mondo. Siamo indotti alla distrazione dal passare, per noi rassicurante, del tempo. In fondo dal 24 febbraio del 2022, data dell'invasione putiniana, dalle nostre parti non è caduta neppure una cicca di sigaretta. Alla minaccia ricorrente del Cremlino di tirarci un missile nucleare ipersonico, qualunque cosa voglia dire, l'opinione pubblica si è fatta il callo, non desta più né timore né tremore, e l'allarme al riguardo è considerato una fissazione da menagramo, cui rispondere non invocando una trattativa di pace realistica, ma un rapido tocco di pendagli. Così l'altro ieri ha acceso la spia dell'allerta massima il professor Giulio Sapelli, che non è un cartomante da lunapark ma un tipo che ne sa di storia e guerre quanto Kissinger, il quale, prima di lasciare la scena di questo mondo, si espresse in termini ultimativi, chiedendo di (...)

segue a pagina 15

**I motivi del sequestro da 74 milioni**



IN POSA I tre fratelli Elkann: John, Ginevra e Lupo

**Firme «apocriefe» e nuove prove Gli Elkann sono spalle al muro**  
Luca Fazzo alle pagine 2-3

**VERSO LA MANOVRA**  
**Tasse, ultimo avviso a chi non è in regola**  
Il governo scrive a due milioni di partite Iva: «Aderite al concordato o scattano i controlli»  
Gian Maria De Francesco

Il governo ha scritto a circa due milioni di lavoratori autonomi invitandoli ad aderire al concordato fiscale. Un ultimatum prima dell'inasprimento dei controlli.  
a pagina 4

**IN ARRIVO UN MESE PRIMA**  
**Bonus di 100 euro a Natale**  
Ecco come poterlo ottenere  
Lorenzo Morelli

Il Bonus Befana gioca d'anticipo e si trasforma in Bonus Natale. Significa che l'una tantum, riservata ai lavoratori dipendenti con redditi fino a 28mila euro lordi l'anno, coniugati e con almeno un figlio, arriverà insieme alla tredicesima di dicembre.  
a pagina 5

**LESIONI, VIOLENZA E MINACCE AL CORPO POLITICO**  
**Boccia indagata, sequestrato il telefonino**  
Dopo la denuncia di Sangiuliano, perquisita la casa della donna

**IL COM STANZIA 24 MILIONI**  
**Maltempo, altolà di Salvini sulle polizze «No all'assicurazione obbligatoria»**  
Francesco Boezi

Dopo la denuncia del ministro Sangiuliano, la Boccia è indagata per lesioni, violenza e minacce al corpo politico. Ieri la sua casa è stata perquisita, sequestrati il cellulare e il pc.  
Massimo Malpica  
a pagina 9

**all'interno**  
**A MESTRE**  
**Giacomo, l'eroe ucciso da chi voleva accogliere**  
di Giannino della Frattina

**ALLOGGI STUDENTESCHI**  
**Case in affitto, Milano ritarda sul bando**  
Carlo Lottieri

**I LAVORI ALLE NAZIONI UNITE**  
**Ucraina, Israele e la crisi globale: 3 sfide per l'Onu**  
Inizia l'intreccio di consultazioni al Palazzo di Vetro dell'Onu tra leader in guerra e rispettivi alleati alla ricerca di convergenze complicate. Mentre di giorno in giorno si registrano escalation che allontanano da potenziali soluzioni di tregua e cessate il fuoco.  
Valeria Robecco a pagina 11

**DOPO LE MINACCE, SOTTO SCORTA L'AD GIALLOROSSA SOULOUKOU**  
**IL MALE DI ROMA**  
di Tony Damascelli

In questi ultimi due giorni, frasi rivolte ai proprietari americani ma soprattutto alla Ceo. Ddr, al secolo Daniele De Rossi, sarebbe la vittima del sopruso, causato, mormorano gli ultrà, dall'amicizia e frequentazione (?) con Francesco Totti, il grande vecchio in viso alla proprietà texana e nuovo nemico oscuro della Souloukou già responsabile dell'Olympiakos e assunta su «solicitazione» del presidente del Psg Al Khelaifi, una plenipotenziaria spietata, secondo radio spogliatoio. L'ultima decisione è stata l'assunzione del croato Juric che oggi esordirà contro l'Udinese. Sotto osservazione non la squadra o gli errori dei calciatori ma la tribuna e l'eventuale presenza della grande colpevole venuta da Atene.

**Lo Spirito Libero - Dio in noi**  
**Chi osserva questo mondo cambia se stesso**  
sulla base di valori e principi di vita etici

I Dieci Comandamenti di Dio & Il Discorso della Montagna di Gesù di Nazareth spiegati per la nostra epoca, per persone pacifiche e libere, al di fuori di ogni religione o istituzione ecclesiastica.  
216 pagg., ISBN 978-88-944356-8-9  
In offerta a Euro 14,40 + spedizione gratuita  
Tel. 011 191 156 77  
www.edizioni-gabriele.com

**SAVINI!**  
 Fattoria Giuseppe Savini  
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM  
 vini d'Abruzzo

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**SAVINI!**  
 Fattoria Giuseppe Savini  
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM  
 vini d'Abruzzo

Santa Emerita, martire      Domenica 22 settembre 2024      DIRETTO DA TOMMASO CERNO      Anno LXXX - Numero 262 - € 1,20\*      ISSN 0391-6990      www.iltempo.it

**IL PROCESSO OPEN ARMS**

## Dall'Arci alle Ong Ecco chi chiede i soldi a Salvini

Sono 14 le associazioni  
 che hanno chiesto  
 un milione al giudice  
 C'è pure il comune  
 (socialista) di Barcellona

Campigli a pagina 6

**LA TRAGEDIA DI MESTRE**

## Tenta di soccorrere una donna rapinata Accoltellato a morte da un 40enne moldavo

Frasca a pagina 7

DI ROBERTO ARDITI

## Giustizia in tempi di emergenza Misure speciali contro i balordi

a pagina 7

**LA PETIZIONE A LA STORTA**

## In rivolta contro i rom «Non razzisti, preoccupati»

China e Zanchi alle pagine 16 e 17

ESCLUSIVO / I CORVIE L'INCHIESTA SPIONI

# Le due bugie al Papa per incastrare Becciu

Dall'indagine sui dossier di Striano & Co. emerge un'altra verità  
 Cosa non torna nelle accuse mosse al cardinale travolto dallo scandalo

Cavallaro e De Leo alla pagina 2 e 3



DI LUIGI BISIGNANI

## Da Sangiuliano al Picconatore Il Paese segreto e la lunga mano dei Servizi

a pagina 4



DI LUIGI TIVELLI

## Chi tace sullo stalking permanente dei call center

a pagina 13

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

## Il caso del bimbo-lupo e il gender fuori controllo

a pagina 11

**Il Tempo di Osho**

## Boccia, perquisizione e accuse «Minacce a un corpo politico»



Parboni a pagina 5

ASPETTANDO IL GIUBILEO

# Chiude pure la Metro C, Roma nel caos

Mariani a pagina 18

**IL LIBRO DEL FOTOGRAFO**

## Negli scatti di Cerullo i veri volti di Scampia

Il fotografo e scrittore  
 Davide Cerullo in un  
 libro rivela la cruda  
 verità della vita nella  
 degradata periferia di  
 Napoli. «Vi racconto i  
 veri volti di Scampia».

Simongini a pagina 21

**FAI UN CHECK UP DIGITALE!**

**PULIZIA DEI DENTI**  
 visita medica specialistica con check up digitale e  
 igiene orale  
**€ 39,99**

**IMPLANTOLOGIA CLASSICA**  
 € 1.199,00

**IMPLANTOLOGIA GUIDATA**  
 € 1.699,00

**VIVIDENTAL**  
 Direttore sanitario: Dott.ssa Laura Graziosi

Corso del Popolo, 20 - Grottaferrata (RM) - tel. 06.9456252  
 www.vividental.it - info@vividental.it    335.7000793 - fax. 06.2112290

800-661577

**Oroscopo**

## Le stelle di Branko

a pagina 13

**CAPALBIO FILM FESTIVAL**

## Margherita Buy «Da regista mi stimo di più»

Bianconi a pagina 23





VALLEVERDE

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



## Editoriale

Riforma Onu e multilateralismo

### OLTRE LA LOGICA DEL CONFLITTO

MAURO MAGATTI

Nelle intenzioni del segretario generale dell'Onu, António Guterres, il "Summit del futuro" ha l'ambizione di realizzare «una visione inclusiva e sostenibile del nostro pianeta attraverso l'adozione di patti e dichiarazioni strategiche in grado di orientare le politiche e le azioni globali». I temi all'ordine del giorno (sviluppo sostenibile, pace, innovazione tecnologica, giovani, governance globale) sono tutti fondamentali. E saranno affrontati nella prospettiva di un multilateralismo basato su cooperazione e dialogo.

Se si guarda allo stato attuale del pianeta - attraversato da gelidi venti di guerra, in fase di de-globalizzazione e sempre più incerto sugli impegni presi in tema di lotta al riscaldamento globale - il Summit può apparire una iniziativa velleitaria. Un incontro di "anime belle" incapaci di confrontarsi con la dura realtà delle cose, che va in tutt'altra direzione. Prova evidente di un'Organizzazione delle Nazioni Unite ormai irrilevante e che perciò si rifugia in dichiarazioni generiche, a fronte della sua incapacità di contribuire a risolvere le crisi che scuotono il mondo.

Una lettura di questo tipo non è priva di buone ragioni. Non c'è dubbio, infatti, che le tante crisi globali sono la prova dell'inefficienza degli assetti istituzionali costruiti dopo la Seconda guerra mondiale. Che vedevano proprio nell'Onu l'embrione di una nuova forma di governance internazionale. Una crisi che ha nell'invocazione del Consiglio di sicurezza, bloccato dai veti incrociati delle grandi potenze (Usa, Cina, Russia, Regno Unito e Francia), la sua manifestazione più evidente.

In realtà, il Summit intende sollevare proprio tale questione: come va riprogettata l'Onu di fronte alle sfide del tempo presente?

Negli ultimi novant'anni il mondo ha fatto Gutiérrez è quella della ragione contro la stupidità, del dialogo contro la sopraffazione. Al contrario, è la visione del mondo che domina nelle cancellerie della maggior parte dei Paesi - tutta centrata sugli interessi nazionali e sui relativi obiettivi di potenza - a essere anacronistica e irrealistica. Il tema della guerra, ad esempio, lo avvertiamo tutti molto vicino. Ma, come è stato ripetuto da tante voci autorevoli, nel contesto contemporaneo l'idea stessa di "vittoria" perde di significato. A dimostrarlo l'insensato attacco di Putin all'Ucraina (con più di un milione di morti) che ha creato una situazione disastrosa da cui ora nessuno sa più come uscire: comunque andranno le cose, il vincitore non ci sarà. Avranno, avremo perso tutti.

Lo stesso si può dire per quanto riguarda l'economia. Se la globalizzazione pensata ingenuamente come panacea di tutti i problemi ha manifestato i suoi limiti, allo stesso modo l'idea di rinchiusersi in una guerra commerciale tra aree del mondo, oltre a essere senza futuro, non è neppure praticabile. I temi dell'energia, delle materie prime, della finanza, della tecnologia riguardano necessariamente tutti. E, d'altra parte, non ci può essere alcuna crescita economica senza continuare il processo di integrazione di quella quota di popolazione ancora esclusa dal benessere che oggi siamo in grado di generare.

Per non dire delle grandi questioni delle migrazioni e del riscaldamento climatico, questioni che possono essere affrontate solo nello spirito del dialogo e della collaborazione, cercando di trovare quei compromessi - sempre difficili, ma necessari - per andare nella direzione del bene comune, sempre più pre-condizione di ogni sviluppo locale.

CONTROMANO

Ieri la marcia in Umbria, oggi il meeting francese di Sant'Egidio, da domani gli incontri Onu: la guerra non ha ancora vinto

# Assisi, Parigi, New York

## La pace che non si arrende



«I Capi di Stato lavoreranno o meno per la pace e saranno giudicati dalla storia. A ognuno di noi, invece, spetta diffondere l'amore e vincere l'odio con le nostre azioni quotidiane. Così possiamo fare qualcosa perché il mondo cambi». Quanto scritto ieri dal Papa su X è il filo rosso che unisce la marcia di Assisi di ieri, l'incontro internazionale che Sant'Egidio apre oggi a Parigi, gli appuntamenti Onu che si aprono domani. Spiragli, mentre sui fronti di guerra è escalation.

Primo piano da pag. 2 a pag. 7

MEDIO ORIENTE

Altri raid, Israele attende la reazione del Libano Ancora strage a Gaza

Scavo (inviato a Gerusalemme) a pagina 5

ANDREA RICCARDI

«Dall'alto è stata riabilitata la guerra, ma i popoli reclamano un'alternativa»

Gambassi (inviato a Parigi) a pagina 3

PORTARE SPERANZA

Il contributo dei cattolici alla nuova architettura che servirà al mondo

Catvani, Giovannini e Notarstefano a pagina 20

EMILIA-ROMAGNA

Scontro politico e dubbi sulle polizze obbligatorie

## Alluvione, i primi fondi non arginano la polemica

Il governo ha deliberato lo stato di emergenza per le zone alluvionate e ha stanziato 24 milioni di euro complessivi per Emilia-Romagna e Marche, per garantire i primi e più urgenti interventi. Non si placano però le polemiche politiche tra maggioranza e opposizione sull'utilizzo dei fondi per la precedente alluvione del 2023, così come sull'obbligatorietà o meno delle polizze assicurative sulle case.



I danni a Traversara / Ansa

Traboni a pagina 11 e Rondoni a pagina 20

INTERVISTA Il futuro dell'Ue

## Letta: l'Europa al bivio decisivo sul Green deal

L'ex premier sprona i leader: «Conseguenze drammatiche se la transizione non sarà accompagnata». La proposta: un Fondo pubblico-privato «per superare lo scontro tra Nord e Sud». I timori per un bis di Trump. Si allargamento, ma rivedere i Trattati: «Non può accadere che altri usino il potere di veto come Orbán». Il ruolo dei credenti per l'Ue nel solco del Papa.

Iasevoli a pagina 9

NOI IN FAMIGLIA

## «Ricette dal passato per i cibi del futuro»

Mola a pagina 22



ACCIAIO

Ilva, 15 offerte: obiettivo evitare lo spezzatino

Luzzi a pagina 17

LA RICERCA

Adolescenti, la scuola è fattore di stress

Beretta a pagina 12

Pianoterra  
Eri De Luca

## Classifiche

Quelli chiusi nei recinti al capolinea di viaggi senza arrivo; quelli in fila davanti a una mensa per un pasto gratuito; quelli messi a lavori pesanti con salario leggero: il linguaggio corrente li definisce con un accento di commiserazione: gli ultimi. La parola indica la graduatoria di una competizione, un risultato finale. Non è così per me. Vedo queste persone come avanguardie del presente in corso. Lo sperimentano, lo esplorano con scarsità di mezzi e attaccamento alla vita stretta. Se fossero naufraghi su un'isola disabitata, li

primizia di nuovo insediamento. Le loro baracche, i loro accampamenti sono avamposti nelle intemperie, prove di sopravvivenza. Se arrivano a racimolare un risparmio lo spediscono a famiglie lontane. Chi disse: «Gli ultimi saranno i primi» intuì il capovolgimento dei fronti e la provvisorietà di ogni precedenza. Così considero le persone definite dalle cronache: ultime. Seminano invece campi e tempi difficili, dissodano il tempo futuro. Chi vuole conoscere i prossimi della specie umana, li trova presso di loro. Sono caparra e anticipo, niente a che spartire con il fondo delle classifiche.

Agorà

TEOLOGIA

La lezione di Francesco: religioni dallo scontro all'incontro

Lortio a pagina 25

IDEE

Rileggere i processi alle streghe per capire i femminicidi di oggi

Benazzi a pagina 26

AL QUIRINALE

Ceccon e Fantin, i cavalieri d'oro dell'acqua di Parigi 2024

## I nostri temi

SAPIENZA

La Chiesa, la sorgente e i fiumi

ROSANNA VIRGILI

Nel Cielo della Sistina un'umanità chiamata a custodire la terra e a irrigarla con l'acqua del Creatore.

A pagina 21

SAN PAOLO VI

Il Papa del dialogo per evangelizzare il mondo

BRUNO FORTE

San Paolo VI ne era profondamente convinto: è il dialogo via con cui la Chiesa avrebbe potuto evangelizzare il mondo.

A pagina 24

RIVISTA San Francesco  
Spiritualità, attualità e francescanesimo, con i frati della Basilica di San Francesco



23€  
10 NUMERI + 6 CALENDARI

PER INFO E ABBONAMENTI  
Telefona a: 075812238 (un-ver: 9.00-17.00)  
Scrivi a: [redazione@sanfrancesco.org](mailto:redazione@sanfrancesco.org)

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**INNOVA GROUP**  
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS



**A tavola con Chiara Grom Negro**  
Una perfetta combinaguai che scuote le lentezze dell'economia torinese

Fra collezioni e imprese.  
Chiara Grom Negro

di **Paolo Bracco**  
— a pagina 9

## Domenica

**A CONFRONTO L'ECONOMIA? SI VEDE NELLA LETTERATURA**

di **Luigino Bruni**  
— a pagina 1



**PERSONE QUANDO FECEI A PEZZI BRIGITTE BARDOT**

di **Pablo Echaurren**  
— a pag. 111



## Tech 24

**Notebook Come scegliere il Pc per studiare**

di **Alessandro Longo**  
— a pagina 25



## Lunedì

**L'esperto risponde Fringe benefit, le regole sugli sconti**

— Domani con Il Sole 24 Ore

# Poste, così sarà la privatizzazione

### Mercati

**Mef e Poste Italiane al lavoro per avviare la cessione del 15% entro il 21 ottobre**

**Operazione da 2,5 miliardi: possibile acquistare i titoli attraverso canali digitali**

**È la prima privatizzazione dal 2016 che coinvolge i piccoli risparmiatori**

Il ministero dell'Economia e Poste Italiane sono al lavoro per avviare la cessione della seconda tranche della società, pari al 15 per cento del capitale, entro un mese. La novità di questa operazione, oltre a essere la prima privatizzazione che coinvolge anche i piccoli risparmiatori ad essere realizzata dal luglio 2016, è che sarà la prima Offerta pubblica di vendita di una società pubblica in versione digitale. Il piano prevede la possibilità per i risparmiatori di prenotare e acquistare i titoli della società che attraverso il sito o la app Postepay. Verrà abilitata da remoto anche la possibilità di attivare un deposito titoli, indispensabile per chi vuole comprare azioni. **Laura Serafini** — a pag. 3

### FINANZA E RIFORME

**Per il testo unico un riordino in due tempi**

**Giovanni Negri** — a pag. 3

### VIA LIBERA A STRASBURGO

**Nuove regole Ue, più facile sbarcare in Borsa**

**Morya Longo** — a pag. 2

### IL NUOVO ESECUTIVO UE

**COMMISSIONE EUROPEA A TRAZIONE VON DER LEYEN**

di **Sergio Fabbrini**

**S**ì è chiusa la prima fase di formazione della Commissione europea durante la quale i governi nazionali hanno proposto il loro candidato, in accordo con la presidente eletta. Tra poco inizierà la seconda fase, quella dell'approvazione, da parte del Parlamento europeo, dei singoli commissari e quindi del collegio dei commissari nel suo complesso. A confrontarsi sono due logiche opposte, quella dei governi nazionali e quella del Parlamento europeo in rappresentanza dei cittadini dell'Unione europea (Ue). Quale Commissione europea sta uscendo da questo confronto? La Commissione europea è un organo esecutivo il cui compito è di promuovere l'interesse generale dell'Ue. L'Art.17.3 del Trattato sull'Unione Europea (TUE) è chiaro: essa esercita le sue funzioni in piena indipendenza e i suoi membri «non sollecitano né accettano istruzioni da alcun governo, istituzione, organo o organismo».

— Continua a pagina 7

# Cambiano le carriere nella Pa, dirigenti anche senza concorso

### Il Piano di bilancio

**Ripensamento delle carriere nella Pa con la possibilità di attribuire una quota di posti dirigenziali sulla base della valutazione professionale del candidato e non attraverso il concorso. Lo prevede il Piano strutturale di bilancio.**

**Gianni Trovati** — a pag. 4

### DECRETO OMNIBUS

**Bonus 100 euro di fine anno: esenzione piena da tasse e contributi**

**Enzo De Fusco** — a pag. 4

### CALAMITÀ NATURALI

**Polizze catastrofali, emendamento ritirato: nessuna proroga di un anno per le imprese**

— Servizio a pag. 10

## 1,5 miliardi

**L'OBIETTIVO**  
La somma in miliardi che i Commissari stimano di ricavare dalla vendita del complesso delle attività dell'ex Ilva, ora Acciaierie d'Italia

### SIDERURGIA

**Per l'ex Ilva 15 manifestazioni d'interesse: tre offerte per tutto il gruppo**

**Sono 15 le manifestazioni di interesse per Acciaierie d'Italia. Tre le offerte per tutta l'ex Ilva: l'indiana Jindal con Vulcan Green Steel, i canadesi di Stelco e la società dell'Azerbaijan Baku Steel Company. Mancano, per ora, Metinvest, Arvedi e Nippon Steel.**

**Bricco e Fotina** — a pag. 11



**PEUTEREY**



**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**  
**Dal City all'Empoli: la forza degli algoritmi rivoluziona il calcio**

**Marco Bellinazzo** — a pag. 21

**La sfida.** Negli staff degli allenatori sono sempre più numerosi i data scientist

### IDF: COLPITI I MILIZIANI CHE LANCIANO MISSILI

**Hamas: nuova strage a Gaza Cortei in Israele contro Bibi**

— Servizio a pag. 6



**Tel Aviv.** Corteo antigovernativo a favore del rilascio degli ostaggi israeliani

### IL PARADOSSO DI DELHI

**L'India cresce più della Cina ma i giovani non trovano lavoro**

**Marco Masciagi** — a pag. 8

### L'INTERVENTO

**CULTURA, SERVE UNA STRATEGIA INDUSTRIALE**

di **Federico Freni\***

**L**a «vecchia e cara cultura» non basta più. Non è una provocazione, tantomeno un rigetto di quel che è stato. È, piuttosto, la presa d'atto di un'evoluzione necessaria. Lo è perché i processi di trasformazione che stanno interessando la nostra economia presentano dinamiche eterogenee e mutevoli, dove le variabili esogene giocano un ruolo sempre più rilevante. Sarebbe illusorio immaginare vie solitarie ed estranee a uno scenario globale o globalizzato che, al contrario, sollecita e stimola contaminazioni virtuose, pur nel rispetto delle specificità dei singoli Paesi.

\*Sottosegretario all'Economia

— Continua a pagina 19

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Fino al 50% di sconto. Per info:  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600